

Comune di DEGO
Provincia di Savona

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: LAVORI DI COSTRUZIONE SERBATOIO DI ACCUMULO COMPRENSORIALE IN LOCALITA'
PORRI

COMMITTENTE: C.I.R.A. S.R.L.

CANTIERE: DEGO – LOCALITA' PORRI

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

per presa visione

IL COMMITTENTE

STUDIO TECNICO ING. PAOLO BAGNASCO
VIA PIANA DEL MULINO N. 76/3 – CARCARE (SV) – TEL. 0192071304

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

0		PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Opera Edile
OGGETTO:	LAVORI DI COSTRUZIONE SERBATOIO DI ACCUMULO COMPRENSORIALE IN LOCALITA' PORRI
Titolo abilitativo:	PROVVEDIMENTO FINALE UNICO
Importo presunto dei Lavori:	euro 214.202,54
imprese in cantiere:	(previsto) 1
Numero di lavoratori autonomi:	(previsto) 1
Numero massimo di lavoratori:	(massimo presunto) 5
Entità presunta del lavoro:	uomini/giorno 486
Data inizio lavori:	30/12/2022
Data fine lavori (presunta):	08/04/2023
Durata in giorni (presunta):	100

Dati del CANTIERE:

Indirizzo:	Località Porri
CAP:	17058
Città:	DEGO (SV)

COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **C.I.R.A. S.R.L.**
Indirizzo: **Loc. Piano n. 6/A**
CAP: **17058**
Città: **DEGO (SV)**
Telefono:

nella Persona di:

Nome e Cognome:
Qualifica:
Indirizzo:
CAP:
Città:
Telefono:

RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

cognome e nome: ING. PAOLO BAGNASCO

indirizzo: VIA PIANA DEL MULINO N. 76/3 – 17043 CARCARE (SV)

cod.fisc.: BGN PLA 57H24 I480P

tel.: 0192071304

mail.: ingbagnasco@inwind.it

Direttore dei Lavori:

cognome e nome: ING. PAOLO BAGNASCO

indirizzo: VIA PIANA DEL MULINO N. 76/3 – 17043 CARCARE (SV)

cod.fisc.: BGN PLA 57H24 I480P

tel.: 0192071304

mail.: ingbagnasco@inwind.it

Committente:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Indirizzo:

CAP:

Città:

Ragione sociale:

C.I.R.A. S.R.L.

Indirizzo:

Loc. Piano n. 6/A

CAP:

17058

Città:

DEGO (SV)

Telefono:

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

cognome e nome: ING. PAOLO BAGNASCO

indirizzo: VIA PIANA DEL MULINO N. 76/3 – 17043 CARCARE (SV)

cod.fisc.: BGN PLA 57H24 I480P

tel.: 0192071304

mail.: ingbagnasco@inwind.it

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

cognome e nome: ING. PAOLO BAGNASCO

indirizzo: VIA PIANA DEL MULINO N. 76/3 – 17043 CARCARE (SV)

cod.fisc.: BGN PLA 57H24 I480P

tel.: 0192071304

mail.: ingbagnasco@inwind.it

Responsabile dei Lavori:

cognome e nome: ING. PAOLO BAGNASCO

indirizzo: VIA PIANA DEL MULINO N. 76/3 – 17043 CARCARE (SV)

cod.fisc.: BGN PLA 57H24 I480P

tel.: 0192071304

mail.: ingbagnasco@inwind.it

IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

DATI IMPRESA:

Impresa:

Tipologia Lavori: opere edili

DATI IMPRESA:

Lavoratore autonomo:

Tipologia Lavori: opere edili

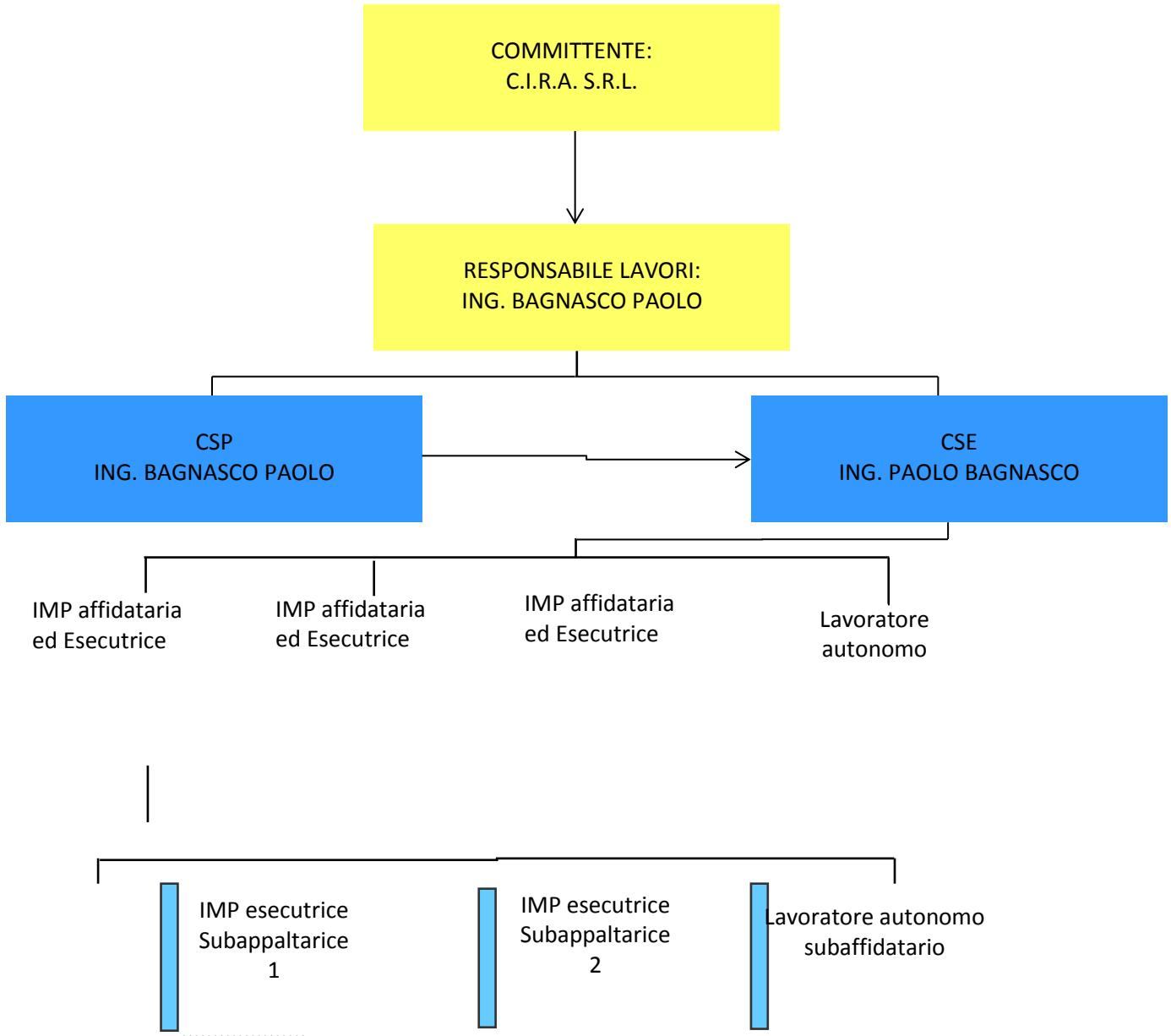
DATI IMPRESA:

Impresa:

Tipologia Lavori:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



DOCUMENTAZIONE

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (invia alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPESL), Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
- Denuncia di installazione all'INAIL (ex ISPESL) degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzi presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzi;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;

- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'area di cantiere oggetto del presente P.S.C. posta in prossimità della stazione di regolazione della pressione dell'acquedotto esistente – zona Lamino - Porri in Comune di Dego.

Trattasi di area boscata con scarpata a quota variabile da 573,80 m.s.l.m. a quota 580,00 rappresentando quest'ultima la quota massima della collinetta esistente.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il P.S.C. si riferisce alle opere di costruzione di un serbatoio di accumulo.

Nel particolare il P.S.C. riguarda le opere in appresso indicate.

Trattasi della costruzione di un serbatoio di accumulo a servizio delle reti dei Comune di Dego, Piana Crixia e Giusvalla avente volume di stoccaggio di circa 1.000 mc.

Il serbatoio presenta forma rettangolare con lato lungo in direzione parallela alla strada comunale, incassata totalmente nel terreno verso monte e lungo i lati corti parzialmente.

E' costituito da tre vasche ottenute mediante la realizzazione di due setti intermedi collegati in sommità da stramazzi valvolati atti a consentire l'utilizzo separato delle tre vasche in base alle necessità.

Le vasche hanno un'altezza netta di 5,30 m. con livello d'acqua massimo pari a 4,80 m., di conseguenza l'accumulo massimo per ogni vasca risulta pari a:

vasca 1 $7,00 \times 10,00 \times 4,80 =$ 336 mc

vasca 2 $7,00 \times 10,00 \times 4,80 =$ 336 mc

vasca 3 $7,00 \times 10,00 \times 4,80 =$ 336 mc

Per un totale di 1.008 mc

Il franco è quindi di 0,50 m.

Il serbatoio sarà completo di camera di manovra e di camera di clorazione (da realizzare in secondo stralcio) in corrispondenza del lato corto, prospetto sud-ovest, accessibile da piazzale esterno a quota variabile da quota strada a quota 575,10.

Le camere di manovra e clorazione presenteranno un'altezza netta interna di 3,00 m. e saranno accessibili tramite porte metalliche indipendenti.

Il locale clorazione sarà dotato di ulteriore serramento per l'aerazione del locale.

La posizione del serbatoio è strategica in quanto con modesti interventi è possibile prevedere la captazione della condotta acquedottizia per l'accumulo dell'acqua nel serbatoio, nel particolare sarà necessario intercettare le due linee esistenti in corrispondenza della strada comunale e del fabbricato per la regolazione della pressione della rete, una linea a servizio del Comune di Dego e l'altra a servizio del Comune di Piana Crixia.

E' infatti prevista una doppia condotta di alimentazione ciascuna collegata alle relative condotte

esistenti fino alla camera di manovra da dove si divideranno, ovviamente con possibilità di utilizzare l'una o l'altra, in tre condotte di alimentazione collegate ciascuna alla propria vasca in progetto.

In corrispondenza del getto nella vasca dell'acqua di alimentazione, sul fondo, sarà prevista una protezione in acciaio inox. Le tre condotte saranno previste interrate e correnti a monte del serbatoio.

Nella camera di manovra è altresì previsto il sistema di valvole atte ad attingere da ciascuna vasca, tramite condotta di presa provvista di zuccheruola di presa per ogni vasca.

Le condotte di presa saranno poi collegate alle condotte esistenti a servizio dei Comune di Dego, Piana Crixia in base alle esigenze.

Il fondo delle vasche sarà dotato di idonea pendenza in modo da agevolare l'avviamento dei depositi verso lo scarico, la pendenza è di circa il 2%. Gli spigoli interni della vasca saranno ad angolo ottuso opportunamente arrotondato per evitare ristagni.

Le condotte di presa saranno poste ad una quota leggermente superiore al fondo delle vasche al fine di consentire uno spazio sufficiente per la sedimentazione mentre le condotte di alimentazione avranno lo sbocco al di sopra del massimo livello dell'acqua in modo che la portata affluente non sia influenzata dalle variazioni di riempimento.

Ciascuna vasca sarà dotata di scarico di superficie (tropo pieno) con l'imbocco libero alla quota massima dell'invaso. E' inoltre previsto per ogni vasca una scarico di fondo del diametro di 200 mm posizionato nei punti più basi.

Gli scarichi di fondo sono raccolti in 3 pozetti posti dal serbatoio e strada comunale, collegati dalla condotta di scarico di superficie che porta l'acqua direttamente nella cunetta stradale esistente.

Le vasche saranno tenute al buio completo per evitare la formazione di alghe, ma saranno dotate di illuminazione artificiale per ispezioni, lavori manutentivi e di pulizia del fondo.

L'aerazione delle vasche per motivi di carattere igienico sarà particolarmente curata in quanto necessaria per far fronte alle continue oscillazioni del livello liquido. Si prevede, in particolare la realizzazione di n. 2 prese d'area per ogni vasca, in copertura mediante tubazioni Ø 300 dotate di rete fitta e di curva e controcurva per evitare l'ingresso delle acque piovane e di altre sostanze dall'esterno.

L'accesso alle vasche avviene tramite aperture praticate sulla copertura, ciascuna vasca sarà in particolare dotata di scala alla marinara provvista di protezione per il raggiungimento del fondo delle vasche (da realizzare in 2° stralcio).

Il serbatoio sarà superiormente coperto da uno strato di terreno vegetale atto ad isolarlo termicamente, tale strato sarà opportunamente raccordato col terreno esistente.

L'area sovrastante sarà delimitata da una rete metallica plastificata verde con montanti metallici fissati ad un cordolo cementizio.

Tale area sarà accessibile da strada sterrata collegata con la strada comunale.

L'area compresa tra il serbatoio e la strada comunale avrà pendenza come la strada e sarà pavimentata in asfalto.

Tra area sistemata e strada sarà mantenuta e sistemata la cunetta esistente di dimensioni adeguate, utile anche allo smaltimento dell'acqua di troppo pieno e di svuotamento controllato delle vasche.

La realizzazione del serbatoio comporterà lo sbancamento della porzione di scarpata interamente per un volume di scavo pari a circa 1.451 mc circa per il quale è previsto il riutilizzo in cantiere nel rispetto della normativa vigente delle terre e rocce da scavo.

LAVORI DI PRIMO STRALCIO

I lavori di primo stralcio sono suddivisi in:

- opere edili;
- opere impiantistiche.

Nel seguito saranno illustrate le opere edili di primo stralcio che comprenderanno, in sintesi, tutte le opere di movimento terra, le opere in cemento armato e di impermeabilizzazione.

Nel particolare saranno realizzati:

- disboscamento della parte di bosco interessato dai lavori di costruzione del serbatoio e dell'area da sistemare con il terreno scavato;
- costruzione del serbatoio comprensivo di magrone, platea di fondazione $s = 60$ cm, muro perimetrale e setti interni $s = 40$ cm e solaio di copertura in cemento armato $s = 30$ cm completo di forometrie per l'accesso alle vasche e per l'aerazione delle stesse. Le tre vasche avranno inferiormente pendenza adeguata per il convogliamento delle acque nello scarico di fondo costituito da un tubo in pvc $\varnothing 200$. La realizzazione delle opere in cemento armato del serbatoio sarà completa di fornitura e posa in opera del water stop necessario;
- realizzazione delle opere in cemento armato relative alla camera di manovra e locale clorazione comprensive di travi di fondazione, pilastro, muri in cemento armato di monte e solaio di copertura dello spessore di 20 cm.
- Creazione di cordoli sopra il serbatoio per il contenimento, nel serbatoio, della terra vegetale di copertura;
- Impermeabilizzazione del solaio di copertura previa creazione della necessaria pendenza ottenuta direttamente nel solaio mediante il calcestruzzo fine nella parte superiore, completa di risvolto in corrispondenza dei cordoli;
- Ripristino dei riempimenti di terreno a tergo dell'opera realizzata e in copertura del solo serbatoio.

Il tutto meglio descritto e quantificato nel computo metrico estimativo delle opere edili.

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Condutture sotterranee

LE CONDUTTURE SOTTERANE PRESENTI NEL CANTIERE SARANNO OGGETTO DI MAPPATURA E SARANNO EVIDENZIATE IN PLANIMETRIA DI CANTIERE ALLEGATA AL PRESENTE PSC FORMANDONE PARTE INTEGRANTE E FONDAMENTALE PER I RISCHI EVENTUALI

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Condutture sotterranee: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Reti di distribuzione di energia elettrica. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di linee elettriche interrate che possono interferire con l'area di cantiere. Nel caso di cavi elettrici in tensione interrati o in cunicolo, il percorso e la profondità delle linee devono essere rilevati o segnalati in superficie quando interessino direttamente la zona di lavoro. Nel caso di lavori di scavo che intercettano ed attraversano linee elettriche interrate in tensione è necessario procedere con cautela e provvedere a mettere in atto sistemi di sostegno e protezione provvisori al fine di evitare pericolosi avvicinamenti e/o danneggiamenti alle linee stesse durante l'esecuzione dei lavori.

Reti di distribuzione acqua. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di elementi di reti di distribuzione di acqua e, se del caso, deve essere provveduto a rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità.

Reti di distribuzione gas. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di elementi di reti di distribuzione di gas che possono interferire con il cantiere, nel qual caso devono essere avvertiti tempestivamente gli esercenti tali reti al fine di concordare le misure essenziali di sicurezza da prendere prima dell'inizio dei lavori e durante lo sviluppo dei lavori. In particolare è necessario preventivamente rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità degli elementi e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose sia per i lavori da eseguire, sia per l'esercizio delle reti. Nel caso di lavori di scavo che

interferiscono con tali reti è necessario prevedere sistemi di protezione e sostegno delle tubazioni messe a nudo, al fine di evitare il danneggiamento delle medesime ed i rischi conseguenti.

Reti fognarie. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di reti fognarie sia attive sia non più utilizzate. Se tali reti interferiscono con le attività di cantiere, il percorso e la profondità devono essere rilevati e segnalati in superficie. Specialmente durante lavori di scavo, la presenza, anche al contorno, di reti fognarie deve essere nota, poiché costituisce sempre una variabile importante rispetto alla consistenza e stabilità delle pareti di scavo sia per la presenza di terreni di rinterro, sia per la possibile formazione di improvvisi vuoti nel terreno (tipici nel caso di vetuste fognature dismesse), sia per la presenza di possibili infiltrazioni o inondazioni d'acqua dovute a fessurazione o cedimento delle pareti qualora limitrofe ai lavori di sterro.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Annegamento;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Seppellimento, sprofondamento;

Linee aeree

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Linee aeree: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Distanza di sicurezza. Deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi interessati dai lavori al fine di individuare la presenza di linee elettriche aeree individuando idonee precauzioni atte ad evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Nel caso di presenza di linee elettriche aeree in tensione non possono essere eseguiti

lavori non elettrici a distanza inferiore a: **a)** 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; **b)** 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; **c)** 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; **d)** 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV.

Protezione delle linee aeree. Nell'impossibilità di rispettare tale limite è necessario, previa segnalazione all'esercente delle linee elettriche, provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a mettere in atto adeguate protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse quali: **a)** barriere di protezione per evitare contatti laterali con le linee; **b)** sbarramenti sul terreno e portali limitatori di altezza per il passaggio sotto la linea dei mezzi d'opera; **c)** ripari in materiale isolante quali cappellotti per isolatori e guaine per i conduttori.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Eletrocuzione;

DELIMITAZIONI DEL CANTIERE E SEGNALAZIONI

Per i lavori inerenti al cantiere oggetto del P.S.C. si prevede il posizionamento ed il collocamento della recinzione di cantiere, costituita da montanti e stesa di rete plastificata di colore arancione, di altezza opportuna, ancorata ai montanti agganciati in maniera opportuna a bassette di cemento (vedi planimetria allegata), come indicato nella planimetria di cantiere. In rispondenza alla normativa vigente, sulla recinzione di cantiere, verrà apposta in ottima posizione, ben visibile ed opportunamente agganciata la segnaletica di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008, nonché il cartello informativo di cantiere, completo in ogni sua parte, ove saranno riportati in maniera corretta e leggibile gli estremi della notifica preliminare, comprendendo tutti i nominativi dei soggetti responsabili delle misure di prevenzione e protezione.

La delimitazione del cantiere potrà subire modifiche di volta in volta come sarà concordato durante le varie fasi di lavorazione con il C.S.E. ed il personale dello stabilimento.

VIABILITA' INTERNA DI CANTIERE

Per quanto concerne la viabilità dei mezzi di cantiere si fa riferimento alla planimetria di cantiere, valutando per la definizione delle zone di sosta degli automezzi, la presenza di eventuali zone di manovra dei veicoli che verranno utilizzati durante le fasi lavorative.

MODALITÀ' DI ACCESSO DEI MEZZI AL CANTIERE

L'accesso veicolare al cantiere viene consentito dalla strada comunale; si dovrà provvedere alle manovre dei mezzi con apposite segnalazioni anche manuali per limitare i rischi di incidenti con i veicoli e in transito anche in ragione delle modeste dimensioni della via. Nelle vicinanze dell'area di cantiere si dovrà inoltre provvedere alla predisposizione di una zona dove sia consentita la sosta degli autocarri e dei mezzi d'opera di modo che non vengano mai intralciate la sosta ed il passaggio di altri veicoli.

SERVIZI IGIENICO SANITARI

Come locale spogliatoio, potrà essere predisposto un monoblocco metallico prefabbricato interno al cantiere, esso dovrà avere perfetta corrispondenza alla normativa corrente, sarà fornito di un tavolino con sedie per il cambio indumenti degli operai e un attaccapanni, cassetta di pronto soccorso, inoltre sarà prevista una zona di deposito per i dispositivi di protezione individuale. Inoltre all'interno saranno tenuti in posizione facilmente accessibile:

- valigetta di pronto soccorso completa di tutto punto
- deposito temporaneo e notturno dei vari D.P.I.
- Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Piano Operativo di Sicurezza
- Tutte le certificazioni richieste dalla normativa vigente
- PerMESSO di costruire
- Prescrizioni.

Può anche essere previsto un locale prefabbricato adibito a servizi igienici conforme alle normative igieniche ed alle specifiche riguardanti la sua perfetta funzionalità.

AREE ADIBITE A STOCCAGGIO - SCARICO - LAVORAZIONI

Per lo stoccaggio dei materiali da costruzione, da utilizzarsi durante le fasi dei lavori, viene prevista un'area apposita, dimensionata in funzione delle dimensioni e dalla quantità di tale fornitura; tale zona viene evidenziata nella planimetria di cantiere.

Per quanto concerne le aree di stoccaggio dei rifiuti, queste verranno posizionate in prossimità degli accessi al cantiere, avendo cura di preservare dai cattivi odori sia i lavoratori che coloro che transitano o abitano nelle immediate vicinanze dell'area di intervento.

ANALISI DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Nel cantiere, oggetto d'intervento, lo scrivente ritiene, dopo accurata analisi preventiva sul rischio/rumore, sulla base della squadra tipo, composta di un numero di operai predestinati al cantiere per l'intera fase lavorativa giornaliera (ex D. Lgs. 195/06), di non superare i limiti critici imposti dalla Legge 85 dB. optando, in fase preventiva, per macchinari silenziati ed a norma di legge; tali macchinari dovranno essere dotati di dispositivi smorzatori atti a ridurre l'inquinamento acustico.

L'uso di tali macchinari durante il funzionamento deve essere effettuato con tutte le protezioni e schermi

posizionati secondo le indicazioni dei libretti d'uso e di manutenzione.

Per tutte le lavorazioni che richiedono l'uso di attrezzi sorgenti di rumore è obbligatorio l'uso di cuffie e tappi auricolari.

Tutti i lavoratori esposti ad un livello sonoro L.eq.>85 dB (A) sono sottoposti a visite mediche biennali, se il livello supera i 90 dB (A) La visita è obbligatoria annualmente.

Nel caso in cui tali limiti fossero superati dall'ingresso in cantiere di nuove attrezzature oppure da un maggior numero di dipendenti, si ricorrerà ad una prova analitica e certificata con l'ausilio di fonometro.

Le imprese esecutrici dei lavori forniscono il P.O.S. ove sono indicati tutti gli adempimenti di legge.

Si fa presente che il Coordinatore potrà apportare modifiche a tale Piano Operativo di Sicurezza in qualunque momento.

Le imprese dovranno fornire tutte le certificazioni inerenti ai propri dipendenti operanti in cantiere. Tali operai dovranno aver frequentato i vari corsi d'informazione/formazione professionale.

Le imprese dovranno altresì fornire le varie posizioni contributive, assicurative e previdenziali.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In questa fase dell'analisi verranno individuati i rischi che non derivano direttamente dalle attività di cantiere ma che derivano dalla presenza di particolari fattori di rischio esistenti nelle vicinanze del cantiere o interferenti con esso.

L'accesso al cantiere avverrà nella posizione indicata nella planimetria allegata al P.S.C. e quindi direttamente dalla strada comunale.

I rischi maggiori derivanti dalla possibilità di incidenti o investimenti tra i mezzi di cantiere ed altri veicoli saranno limitati al traffico non particolarmente intenso. Per minimizzare comunque i rischi, si provvederà a posizionare opportuna segnaletica di sicurezza ed organizzare in collaborazione con i responsabili del cantiere adeguati spazi di manovra. Non si evidenziano ulteriori particolari aspetti morfologici quali fossati, ripe, presenza di falda alla quota del piano campagna tali da costituire un fattore di rischio per le lavorazioni del cantiere. Non si evidenziano neppure, nelle immediate vicinanze, altri cantieri che possano ostacolare in qualche misura l'intervento presso l'area in oggetto. Occorrerà pertanto coordinare le operazioni di cantiere in maniera tale da minimizzare i rischi per i lavoratori stessi ed informare preventivamente il coordinatore in esecuzione, che fornirà adeguate prescrizioni in materia.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Poichè l'area di cantiere si presenta alla strada comunale comunque a traffico limitato. Saranno adottate tutte le misure di sicurezza atte a salvaguardare l'incolumità die mezzi che transitano lungo la strada dai rischi e da ogni altro fattore che possa costituire accidentalmente pericolo.

Per quanto concerne l'inquinamento acustico causato dalle lavorazioni di cantiere non si prevedono lavorazioni contemporanee con macchinari od attrezzature particolarmente rumorose. Relativamente alla produzione di eventuali polveri, in particolare prodotte durante le fasi di scavo, esse non avranno particolari ripercussioni sull'ambiente circostante, tuttavia, in accordo con il coordinatore, si adottano già accorgimenti necessari per ridurre tale emissione.

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'area non risulta interessata dalla presenza di rii o alvei fluviali.

Non ci sono problemi dal punto di vista di terreno franoso.

PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE

1 IN CASO DI FORTE PIOGGIA E/O DI PERSISTENZA DELLA STESSA

- **Sospendere le lavorazioni in esecuzione esterna ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali.**
- Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere.
- Verificare il corretto funzionamento dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque.

Prima della ripresa dei lavori procedere a:

- Verificare la conformità delle opere provvisionali.
- Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.
- Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.
- La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

IN CASO DI FORTE VENTO

- **Sospendere le lavorazioni in esecuzioni esterne, in particolare quelle connesse alla movimentazione di elementi di grande dimensione.**
- Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere.
- Verificare l'idoneità alla tenuta sotto la pressione del vento degli elementi di tamponamento/chiusura perimetrale sostitutivi dei serramenti esterni preesistenti.

Prima della ripresa dei lavori procedere a:

- Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento.
- Controllare la regolarità di ponteggi, parapetti, impalcature e opere provvisionali in genere.
- La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere

IN CASO DI FORTE CALDO, CON TEMPERATURE ELEVATE, OLTRE 35°

- All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione.
- Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile.
- La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

IN CASO DI FREDDO CON TEMPERATURE SOTTO ZERO E/O PARTICOLARMENTE RIGIDA

- All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione.
- Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere.
- La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

IN CASO DI NEVE

- Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di getti o di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali.
- Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere.

Prima della ripresa dei lavori procedere a:

- Verificare la portata delle strutture coperte dalla neve, se del caso, sgombrare le strutture dalla presenza della neve.
 - **Verificare, se presenti, la consistenza delle pareti degli scavi;**
 - Verificare la conformità delle opere provvisionali;
 - Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci;**
 - Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni;
- **Verificare la presenza di acque in locali seminterrati.**
- La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In questo raggruppamento andranno considerate le situazioni di pericolosità, e le necessarie misure preventive, relative all'organizzazione del cantiere.

Secondo quanto richiesto dall'Allegato XV, punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione dovrà riguardare, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi di almeno i seguenti aspetti:

- a) modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni; LA RECINZIONE DI CANTIERE E' PREVISTA NELLA POSIZIONE INDICATA NELLA PLANIMETRIA DI CANTIERE.
- b) servizi igienico-assistenziali; SARA' PREDISPOSTO WC CHIMICO OPPORTUNAMENTE SANIFICATO PERIODICAMENTE
- c) viabilità principale di cantiere; COME DA PLANIMETRIA ALLEGATA AL PRESENTE PSC
- d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo; AEREE NON PRESENTI
- e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; PONTEGGI METALLICI ,BOX BARACCHE CANTIERE TUTTE LE MESSE A TERRA COSÌ COME IL QUADRO GENERALE DI CANTIERE SARANNO CERTIFICATE 37/08 E S.M.I DA TECNICO ABILITATO
- f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/2008 (Consultazione del RLS);SARA' REDATTO VERBALE DI PRESA VISIONE DELL'RLS CHE VERRÀ ALLEGATO ALLA DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE
- g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) (Cooperazione e coordinamento delle attività); STESURA PERIODICA DI VERBALI DI CANTIERE CON AZIONI COONCORDATE IN LOCO
- h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali; ACCESSO IN CANTIERE CON POS
- i) la dislocazione degli impianti di cantiere; SARA' RIPORTATA NELLA PLANIMETRIA DI CANTIERE ALLEGATA
- l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;AREA EVIDENZIATA IN PLANIMETRIA
- m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti; EVIDENZIATA IN PLANIMETRIA CON PRELIEVO PERIODICO DEI RIFIUTI DA DITTE AUTORIZZATE
- n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione. EVENTUALI TIPI DI SALDATURE IN CANTIERE

Nell'organizzazione del cantiere ogni lavoratore presente, in generale, dovrà:

- aver cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul posto di lavoro e su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla propria formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal Datore di lavoro
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di lavoro, dai Dirigenti e dai Preposti, ai fini della protezione individuale e collettiva
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale (DPI) messi a loro disposizione dal Datore di lavoro
- segnalare immediatamente al Datore di lavoro, ai Dirigenti o ai Preposti le anomalie o le defezioni dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette anomalie o defezioni o pericoli dandone notizia al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- non compiere di propria iniziativa manovre o operazioni che non siano di loro competenza e che possano compromettere la propria sicurezza o quella di altre persone
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei propri confronti
- contribuire, insieme al Datore di lavoro, ai Dirigenti ed ai Preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'Autorità Competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori

durante il lavoro

- **svolgere la propria attività lavorativa con la massima attenzione, diligenza e prudenza**
- mantenere sgombra la propria area di lavoro per evitare intralcio alla propria ed altrui operatività
- **non abbandonare su impalcature o ponteggi o sui posti di lavoro materiali e residuati specie se hanno parti taglienti o punte sporgenti che possono costituire pericoli in caso di caduta**
- non togliere e non sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi
- **non toccare linee elettriche o l'interno dei motori o di apparecchiature elettriche senza prima essersi assicurati che sia stata tolta la tensione**
- disinfeettare subito ferite, tagli, abrasioni anche se lievi
- **evitare di esporsi a repentina cambiamenti di temperatura, specie se sudati**
- indossare indumenti stretti ai polsi ed alle caviglie
- **non indossare durante il lavoro anelli, cravatte, sciarpe o altri indumenti o monili che possano determinare condizioni di pericolo**
- evitare l'uso di utensili ed attrezzature in stato di conservazione non adeguato
- **non attraversare ponti mobili o sospesi prima di essersi accertati della stabilità delle tavole**
- non usare mezzi di fortuna per salire su strutture, impalcature o ponteggi, ma usare scale e passerelle idonee
- **non trattenersi su impalcature o ponteggi durante i periodi di sospensione del lavoro**
- prestare attenzione nell'attraversare aree dove sostano o possono transitare mezzi d'opera
prestare attenzione alla movimentazione aerea di carichi sospesi
- **non transitare o operare entro il raggio d'azione di macchine operatrici (perforatrici, gru, ecc...)**

SEGNALITICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

SEGNALITICA DI SICUREZZA

La segnalistica di sicurezza è la forma più semplice ed immediata per informare i lavoratori sui rischi presenti e sui sistemi di prevenzione e protezione in atto ed ha il preciso scopo di fornire un'informazione chiara ed immediata, in modo sintetico ma completo.

La mancanza della necessaria segnalistica di sicurezza aumenta i pericoli all'interno di un luogo di lavoro, in quanto priva i lavoratori della più semplice ed elementare informazione sui pericoli e sulle modalità per evitarli.

E' importante, dunque, che tutti conoscano il significato dei segnali di più comune impiego.

Nel seguito si mostrano le diverse tipologie di segnalistica più comunemente impiegata, sia a livello di cartellonistica che gestuale, ed i sistemi di identificazione da utilizzare per bombole e tubazioni, altrettanto importanti per garantire la sicurezza degli impianti produttivi.

Detta segnalistica dovrà essere conforme alle indicazioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., richiamandosi a tutte le prescrizioni generali di cui agli Allegati da XXIV a XXXII del medesimo D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

Tale segnalistica dovrà essere esposta - in maniera stabile e non facilmente rimovibile - in particolar modo:

- all'ingresso del Cantiere, sui
- mezzi di trasporto,
- sugli sportelli dei quadri elettrici,
- nei luoghi dove sussistono degli specifici pericoli

saranno inoltre esposti:

- sulle varie macchine (betoniera, impastatrice, sega circolare, gru, ecc...) le rispettive norme per l'uso, presso i luoghi di lavoro le sintesi delle principali norme di sicurezza,
- nei pressi dello spogliatoio/refettorio l'estratto delle principali norme di Legge e la bachecca per le comunicazioni particolari ai lavoratori,
- il divieto di passare e sostare sotto alle attrezature per il sollevamento dei materiali, ovvero sotto i carichi sospesi;
- il divieto di passare nel raggio d'azione delle macchine operatrici.

TIPOLOGIA DEI SEGNALI / CARTELLONISTICA

Significato del segnale	Forma	Colore
Divieto	Circolare con barra trasversale	Rosso Bianco
Pericolo	Triangolo equilatero	Giallo Nero
Obbligo	Circolare	Blu Bianco
Informazione	Quadrato	Verde Bianco

SEGNALI DI DIVIETO:

I segnali di divieto (tondi con bordo rosso e barra trasversale rossa su fondo bianco) mostrano le azione che sono assolutamente vietate (vietato fumare, vietato usare fiamme libere, vietato il passaggio, ecc.).

TIPO DI CARTELLO	INFORMAZIONE TRASMESSA	COLLOCAMENTO IN CANTIERE
	Vietato fumare	Locali di lavoro
	Vietato fumare o usare fiamme libere	Locali di lavoro
	Vietato l'ingresso agli estranei	Ingresso cantiere
	Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Ingresso cantiere
	Non toccare	Locali di lavoro
	Vietato salire o scendere all'esterno dei ponteggi	Sui ponteggi
	Vietato gettare materiale dai ponteggi	Sui ponteggi

SEGNALI DI AVVERTIMENTO

I segnali di avvertimento (triangolari a fondo giallo con bordo e simbolo nero) informano i lavoratori dei pericoli presenti (es. materiale radioattivo, carichi sospesi, sostanze corrosive, pericolo di incendio, ecc.).

TIPO DI CARTELLO	INFORMAZIONE TRASMESSA	COLLOCAMENTO IN CANTIERE
	Materiale infiammabile	Area di cantiere
	Materiale esplosivo	Area di cantiere
	Sostanze velenose	Area di cantiere
	Sostanze corrosive	Area di cantiere
	Tensione elettrica pericolosa	Area di cantiere / Quadro elettrico
	Materiale comburente	Area di cantiere
	Pericolo di inciampo	Area di cantiere
	Caduta con dislivello	Area di cantiere
	Attenzione ai carichi sospesi	Area cantiere / Raggio azione gru

SEGNALI DI OBBLIGO O PRESCRIZIONE

I segnali di obbligo o prescrizione (circolari con colori blu e bianco) informano i lavoratori degli accorgimenti e dei Dispositivi di Protezione Individuali che bisogna utilizzare (es. occhiali protettivi, guanti, ecc.).

TIPO DI CARTELLO	INFORMAZIONE TRASMESSA	COLLOCAMENTO IN CANTIERE
	Protezione obbligatoria degli occhi	Uso di Macchine/Attrezzi
	Casco di protezione obbligatorio	Area di cantiere
	Protezione obbligatoria dell'udito	Uso di Macchine/Attrezzi
	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Uso di Macchine/Attrezzi
	Calzature di sicurezza obbligatorie	Area di cantiere
	Guanti di protezione obbligatori	Uso di Macchine/Attrezzi
	Protezione obbligatoria del corpo	Uso di Macchine/Attrezzi
	Protezione obbligatoria del viso	Uso di Macchine/Attrezzi
	Protezione obbligatoria contro le cadute	Lavori con caduta dall'alto

SEGNALI DI INFORMAZIONE

I segnali d'informazione (quadrati di colore verde e bianco) indicano i dispositivi di emergenza e di soccorso (es. scale ed uscite di emergenza, vie di esodo, ecc.).

TIPO DI CARTELLO	INFORMAZIONE TRASMESSA	COLLOCAMENTO IN CANTIERE
	Salvataggio / Direzione obbligatoria	Area di cantiere
	Pronto soccorso	Ubicazione Pacchetto di Medicazione
	Salvataggio / Telefono emergenza e pronto soccorso	Ufficio di cantiere
	Attrezzatura antincendio / Estintore	Area di cantiere

SEGALETICA GESTUALE CONVENZIONALE

GESTI GENERALI:

SIGNIFICATO	DESCRIZIONE	FIGURA
INIZIO Attenzione Presa di comando	Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti	
ALT Interruzione Fine del movimento	Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti	
FINE delle operazioni	Le due mani sono giunte all'altezza del petto	

MOVIMENTI VERTICALI:

SIGNIFICATO	DESCRIZIONE	FIGURA
ALZARE	Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio	
ABBASSARE	Il braccio destro, teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio	
DISTANZA VERTICALE	Le mani indicano la distanza	

MOVIMENTI ORIZZONTALI:

SIGNIFICATO	DESCRIZIONE	FIGURA
AVANZARE	Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo	

RETROCEDERE	Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti che s'allontanano dal corpo	
A DESTRA rispetto al segnalatore	Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
A SINISTRA rispetto al segnalatore	Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
DISTANZA ORIZZONTALE	Le mani indicano la distanza	

PERICOLO:

SIGNIFICATO	DESCRIZIONE	FIGURA
PERICOLO Alt o arresto di emergenza	Entrambe le braccia tese verso l'alto con le palme delle mani rivolte in avanti	
MOVIMENTO RAPIDO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità	
MOVIMENTO LENTO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente	

COVID-19:

PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



VIETATO L'ACCESSO
A PERSONE CON SINTOMI
SIMIL-INFLUENZALI

PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



INDOSSARE LA
MASCHERINA

PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



EVITARE DI
TOCCARSI IL VISO

PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



LAVARSI SPESSO
LE MANI

PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



EVITARE IL
CONTATTO

PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



DISTANZIARSI DI
ALMENO UN METRO

PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



RESTARE A CASA
SE MALATI

PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



STARNUTIRE NELLA
PIEGA DEL GOMITO

PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



GETTARE I RIFIUTI
NELL'APPOSITO
CONTENITORE

PIANO ANTI-CONTAGIO COVID-19



DISINFETTARSI
LE MANI

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione della viabilità del cantiere

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	M.M.C. (sollevamento e trasporto)				
	[P1 x E1]= BASSO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrrocuzione; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Realizzazione della viabilità del cantiere (fase)

Realizzazione della viabilità di cantiere destinata a persone e veicoli e posa in opera di appropriata segnaletica.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione della viabilità di cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della viabilità di cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a) casco; b) otoprotettori; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi; g) indumenti ad alta visibilità.**

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento [P3 x E4]= ALTO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO			
--	---	--	---	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Pala meccanica;
- 3) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni.

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)

Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.**

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO					
--	---	--	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;

- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO				
--	--	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (fase)

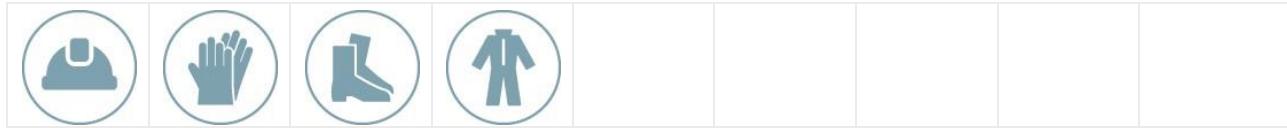
Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;

**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione						
	[P3 x E3]= RILEVANTE						

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Ponteggio mobile o trabattello;
- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (fase)

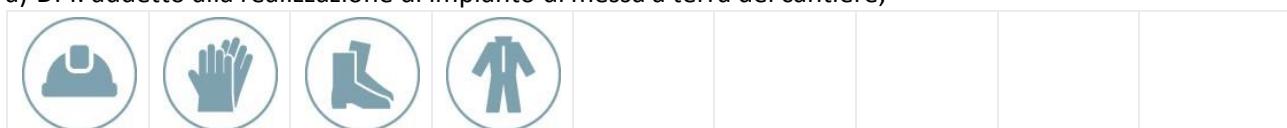
Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione						
	[P3 x E3]= RILEVANTE						

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala semplice;
- 4) Scala doppia.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti.

Caduta dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso

Montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio metallico fisso.

LAVORATORI:

Addetto al montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta.**

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:



Caduta dall'alto

[P1 x E4]= MODERATO



Rumore

[P1 x E1]= BASSO



M.M.C. (sollevamento e trasporto)

[P1 x E1]= BASSO

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Scavo di sbancamento

Scavi di sbancamento a cielo aperto eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici.

LAVORATORI:

Addetto allo scavo di sbancamento

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo scavo di sbancamento;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi; h) indumenti ad alta visibilità.**

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E1]= BASSO		Investimento, ribaltamento [P3 x E4]= ALTO		Seppellimento, sprofondamento [P2 x E3]= MEDIO
---	---	---	---	---	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore;
- 3) Pala meccanica;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Andatoie e Passerelle;
- 6) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

STRUTTURE IN FONDAZIONE IN C.A.**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione

Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione
Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione

Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione (fase)

Realizzazione della carpenteria per strutture di fondazione diretta, come plinti, travi rovesce, travi portatompagno, ecc. e successivo disarmo.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione;

**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Chimico [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Punture, tagli, abrasioni [P3 x E1]= MODERATO
---	------------------------------------	---	---------------------------------------	---	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;

- 4) Pompa a mano per disarmante;
- 5) Sega circolare.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Movimentazione manuale dei carichi; Nebbie; Getti, schizzi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione (fase)

Lavorazione (sagomatura, taglio, saldatura) e posa nelle casserature di ferri di armatura di strutture in fondazione.

LAVORATORI:

Addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.**

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Punture, tagli, abrasioni			
	[P3 x E1]= MODERATO			

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Trancia-piegaferri.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione (fase)

Esecuzione di getti di cls per la realizzazione di strutture in fondazione, dirette (come plinti, travi rovesce, platee, ecc.).

LAVORATORI:

Addetto al getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.**

RIFERIMENTI NORMATIVI:

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Chimico		Getti, schizzi		
	[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autobetoniera;
- 2) Autopompa per cls;
- 3) Andatoie e Passerelle;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Scala semplice;
- 6) Vibratore elettrico per calcestruzzo.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

STRUTTURE IN ELEVAZIONE IN C.A.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione

Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione
Getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione

Realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato

Lavorazione e posa ferri di armatura per solaio in c.a. o prefabbricato

Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione (fase)

Realizzazione della carpenteria per strutture in elevazione, come travi, pilastri, sbalzi, ecc. e successivo disarmo.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
	Punture, tagli, abrasioni [P3 x E1]= MODERATO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Gru a torre;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello;
- 5) Scala semplice;
- 6) Segna circolare.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore.

Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione (fase)

Lavorazione (sagomatura, taglio, saldatura) e posa nelle casserature di ferri di armatura di strutture in elevazione.

LAVORATORI:

Addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.**

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Punture, tagli, abrasioni [P3 x E1]= MODERATO
--	--	--	--	--	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Gru a torre;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello;
- 5) Scala semplice;
- 6) Trancia-piegaferri.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Rumore.

Getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione (fase)

Esecuzione di getti di cls per la realizzazione di strutture in elevazione (pilastri, travi, scale, ecc.)

LAVORATORI:

Addetto al getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.**

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		Getti, schizzi [P1 x E1]= BASSO
--	-------------------------------------	--	-----------------------------	--	------------------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autobetoniera;
- 2) Autopompa per cls;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Ponteggio metallico fisso;
- 5) Ponteggio mobile o trabattello;
- 6) Scala semplice;
- 7) Vibratore elettrico per calcestruzzo.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato (fase)

Realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato con posa di pignatte, travetti prefabbricati, getto di cls e disarmo.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera con filtro specifico; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.**

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
	Punture, tagli, abrasioni [P3 x E1]= MODERATO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autobetoniera;
- 2) Autopompa per cls;
- 3) Gru a torre;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Ponteggio metallico fisso;
- 6) Ponteggio mobile o trabattello;
- 7) Scala semplice;
- 8) Segna circolare.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore.

Lavorazione e posa ferri di armatura per solaio in c.a. o prefabbricato (fase)

Lavorazione (sagomatura, taglio, saldatura) e posa e di ferri di armatura di solaio in c.a. o prefabbricato.

LAVORATORI:

Addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per solaio in c.a. o prefabbricato

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per solaio in c.a. o prefabbricato;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a**) casco; **b**) occhiali protettivi; **c**) guanti; **d**) calzature di sicurezza; **e**) indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Punture, tagli, abrasioni [P3 x E1]= MODERATO
---	---	---	---	---	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Gru a torre;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello;
- 5) Scala semplice;
- 6) Trancia-piegaferri.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Punture, tagli, abrasioni; Urti,

colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Rumore.

Rinterro di scavo eseguito a macchina

Rinterro e compattazione di scavi esistenti, eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici.

LAVORATORI:

Addetto al rinterro di scavo eseguito a macchina

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al rinterro di scavo eseguito a macchina;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento [P3 x E4]= ALTO				
--	--	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Dumper;
- 2) Pala meccanica;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Andatoie e Passerelle.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione polveri, fibre; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Realizzazione di tramezzature interne.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di tramezzature interne

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di tramezzature interne;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI

NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Gru a torre;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Betoniera a bicchiere;
- 4) Ponte su cavalletti.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello.

Formazione di massetto

Formazione di massetto in calcestruzzo semplice dotato di adeguata pendenza.

LAVORATORI:

Addetto alla formazione di massetto per balconi e logge

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione di massetto per balconi e logge;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI

NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
--	--	--	--	--	------------------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Gru a torre;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Betoniera a bicchiere;
- 4) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello.

PAVIMENTAZIONI AREA ESTERNA

a Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Formazione di fondazione stradale

Formazione di manto di usura e collegamento

Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali

Lavorazione e posa ferri di armatura per opere d'arte in lavori stradali

Formazione di fondazione stradale (fase)

Formazione per strati di fondazione stradale con pietrame calcareo informe e massicciata di pietrisco, compattazione eseguita con mezzi meccanici.

Macchine utilizzate:

1) Pala meccanica;

2) Rullo compressore.

Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla formazione di fondazione stradale;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla formazione di fondazione stradale;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a) casco; b) calzature di sicurezza;**

c) occhiali; d) guanti; e) maschera per la protezione delle vie respiratorie; f) otoprotettori; g) indumenti protettivi;

h) indumenti ad alta visibilità.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Investimento, ribaltamento;

b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Formazione di manto di usura e collegamento (fase)

Formazione di manto stradale in conglomerato bituminoso mediante esecuzione di strato/i di collegamento e strato di usura, stesi e compattati con mezzi meccanici.

Macchine utilizzate:

1) Rullo compressore;

2) Finitrice.

Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla formazione di manto di usura e collegamento;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla formazione di manto di usura e collegamento;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a) casco; b) calzature di sicurezza;**

c) occhiali; **d)** guanti; **e)** maschera per la protezione delle vie respiratorie; **f)** otoprotettori; **g)** indumenti protettivi;

h) indumenti ad alta visibilità.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Investimento, ribaltamento;

b) Ustioni;

c) Cancerogeno e mutagено;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali (fase)

Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere d'arte relative a lavori stradali.

Macchine utilizzate:

1) Autobetoniera;

2) Autopompa per cls.

Lavoratori impegnati:

1) Addetto al getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco;

c) stivali di

sicurezza; **d)** cinture di sicurezza; **e)** indumenti protettivi (tute).

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Vibrazioni;

b) Chimico;

c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Andatoie e Passerelle;

b) Attrezzi manuali;

c) Scala semplice;

d) Vibratore elettrico per calcestruzzo;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni;

Elettrocuzione.

Lavorazione e posa ferri di armatura per opere d'arte in lavori stradali (fase)

Lavorazione (sagomatura, taglio) e posa nelle casserature di tondini di ferro per armature di opere d'arte relative a lavori stradali.

Macchine utilizzate:

1) Autogrù.

Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per opere d'arte in lavori stradali;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per opere d'arte in lavori stradali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile; d) cintura di sicurezza; e) occhiali o schermi facciali paraschegge.**

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Punture, tagli, abrasioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Trancia-piegaferri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione;
Scivolamenti, cadute a livello.

OPERE FOGNARIE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Getto in calcestruzzo per sottoservizi in c.a.

Lavorazione e posa ferri di armatura per sottoservizi in c.a.

Posa di conduttura elettrica

Posa di conduttura idrica

Posa di conduttura telefonica

Posa di speco fognario prefabbricato

Pozzetti di ispezione e opere d'arte

Realizzazione della carpenteria per sottoservizi in c.a.

Getto in calcestruzzo per vasca in c.a.

Installazione apparecchiature e macchinari per impianto di depurazione

Lavorazione e posa ferri di armatura per vasca in c.a.

Getto in calcestruzzo per sottoservizi in c.a. (fase)

Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di sottoservizi urbani.

Macchine utilizzate:

- 1) Autobetoniera;
- 2) Autopompa per cls.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al getto in calcestruzzo per sottoservizi in c.a.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al getto in calcestruzzo per sottoservizi in c.a.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a) guanti; b) casco; c) stivali di sicurezza; d) cinture di sicurezza; e) indumenti protettivi (tute).**

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Chimico;
- c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;

- c) Scala semplice;
- d) Vibratore elettrico per calcestruzzo;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni;
Elettrocuzione.

Lavorazione e posa ferri di armatura per sottoservizi in c.a. (fase)

Lavorazione (sagomatura, taglio, saldatura) e posa nelle casserature di tondini di ferro per armature di sottoservizi urbani.

Macchine utilizzate:

- 1) Autogrù.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per sottoservizi in c.a.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per sottoservizi in c.a.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a) casco; b) guanti;**
c) calzature di

sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile; **d) cintura di sicurezza; e) occhiali o schermi facciali paraschegge.**

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Punture, tagli, abrasioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Trancia-piegaferri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione;

Scivolamenti, cadute a livello.

Posa di condutture elettriche (fase)

Posa di cavi destinati alla distribuzione di energia elettrica in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.

Macchine utilizzate:

- 1) Dumper.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di condutture elettriche;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di condutture elettriche;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a) casco; b) guanti;**
c) occhiali

protettivi; **d) calzature di sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile; e) otoprotettori.**

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Scivolamenti, cadute a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto.

Posa di condutture idriche (fase)

Posa di condutture destinate alla distribuzione dell'acqua potabile in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.

Macchine utilizzate:

- 1) Dumper.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di condutture idriche;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di condutture idriche;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a) casco; b) guanti; c) occhiali**

protettivi; **d) calzature di sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile; e) otoprotettori.**

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Scivolamenti, cadute a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto.

Posa di speco fognario prefabbricato (fase)

Posa di speco fognario prefabbricato in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.

Macchine utilizzate:

- 1) Dumper.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di speco fognario prefabbricato;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di speco fognario prefabbricato;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a) casco; b) guanti; c) occhiali**

protettivi; **d) calzature di sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile; e) occhiali o visiera di sicurezza; f) otoprotettori.**

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Scivolamenti, cadute a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

b) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto.

Pozzetti di ispezione e opere d'arte (fase)

Posa di pozzi di ispezione prefabbricati.

Macchine utilizzate:

- 1) Dumper.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa pozzi di ispezione e opere d'arte;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa pozzi di ispezione e opere d'arte;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a) casco; b) guanti;**

c) occhiali

protettivi; **d) calzature di sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile; e) occhiali o visiera di sicurezza; f)**

otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

- b) Scivolamenti, cadute a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

- b) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto.

Realizzazione della carpenteria per sottoservizi in c.a. (fase)

Realizzazione della carpenteria di sottoservizi urbani e successivo disarmo.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della carpenteria per sottoservizi in c.a.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della carpenteria per sottoservizi in c.a.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a) guanti; b) casco;**

c) stivali di

sicurezza; **d) cinture di sicurezza; e) indumenti protettivi (tute).**

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;

- b) Chimico;

- c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;

- b) Attrezzi manuali;

- c) Scala semplice;

- d) Sega circolare;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni;

Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello.

Scavo a sezione ristretta (fase)

Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'ausilio di mezzi meccanici.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore;
- 3) Pala meccanica.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo a sezione ristretta;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo scavo a sezione ristretta;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Interventi di consolidamento strutturale nell'

ambito degli interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici: materne ed elementari – Scuola Santa Teresa - Pag. 27

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Protezione degli scavi

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Protezione delle pareti di scavo

Protezione delle pareti di scavo (fase)

Protezione delle pareti di scavo mediante carpenteria in legno.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della protezione delle pareti di scavo;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della protezione delle pareti di scavo;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Scala semplice;
- d) Sega circolare;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Smobilizzo del cantiere

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisionali e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

LAVORATORI:

Addetto allo smobilizzo del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:



Caduta di materiale
dall'alto o a livello

[P2 x E3]= MEDIO

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala doppia;
- 5) Scala semplice;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Puncture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Impianti elettrici

OPERAZIONE	Installazione di impianti ed apparecchiature elettriche, da eseguire in ambiente esterno(illuminazione piazzali, alimentazione sbarre, citofoni, telecamera C.C., ecc...)
ATTREZZATURA	Utensili vari Apparecchiature elettriche portatili e mobili
MATERIALI	Cavi elettrici Tubi passacavi Apparecchiature varie e Corpi illuminanti Accessori d'uso
RISCHI RILEVATI	Elettrocuzione

Abrasioni, offese alle mani ed agli occhi, strappi muscolari
Rischio di incendio e esplosione per la presenza di residui infiammabili o atmosfere esplosive
Caduta del materiale
dall'alto Caduta dall'alto del montatore
Schiacciamento di arti per cadute accidentali del materiale

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Adozione dei mezzi personali di protezione - elmetto, guanti, scarpe, occhiali, mascherine, tuta, previsti dagli artt. 377, 381, 383 e 384 del DPR 547/55
Divieto di eseguire lavori su elementi in tensione, o nelle loro immediate vicinanze, se la tensione verso terra è superiore a 25 V in corrente alternata o 50 V in corrente continua

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE

Adozione dei mezzi per la difesa contro la caduta accidentale di materiale come disposti dall'art. 11 DPR 547/55
Adozione di linea elettrica di alimentazione per utensili portatili con tensione inferiore a 50 V verso terra (Art. 313 DPR 547/55)
Realizzazione di eventuali collegamenti elettrici a terra previsti dagli artt. 271 e 272 del DPR 547/55 con le modalità di cui agli artt. 324 e 325 del DPR 547/55
Adozione di scale a mano con pioli incastri ai montanti e dispositivi antisdruccevoli alla base che in sommità dei montanti (Art. 344 L. 547/55)
Adozione di ponti su cavalletti conformi a quanto previsto all'Art. 51 DPR 164/56

OPERAZIONE

Posa interrata di tubazioni passacavi in PVC rigido o flessibile

ATTREZZATURA

Attrezzi vari d'uso comune Segna a mano Cutter

MATERIALI

Tubazioni in PVC serie leggera, rigidi o flessibili Collanti per PVC Calcestruzzo magro (vedi scheda specifica) Sabbia, inerti a piccola granulometria

RISCHI RILEVATI

Lesioni alle mani Irritazioni cutanee Esposizione ad agenti chimici Caduta dall'alto di persone od oggetti Strappi muscolari, abrasioni, offese agli occhi ed alle mani

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio se è

ingombrante odificile da afferrare, se è in posizione instabile, se è collocato in una posizione tale dagenerare una torsione o inclinazione del tronco, se l'ambiente in cui viene svolta l'operazione presenta condizioni sfavorevoli per tale operazione (D.L. 626/94 all. VI). Adozione dei mezzi personali di protezione - guanti, scarpe, occhiali, mascherine, previsti dagli artt. 377, 381, 383 e 384 del DPR 547/55

Il lavoratore addetto alla movimentazione manuale dei carichi è sottoposto a visita sanitaria preventiva e ad accertamenti periodici (D.L. 626/94 artt. 16 e 48).

**MISURE DI SICUREZZA
DA ADOTTARE**

Evitare il contatto con i collanti, in caso di contatto lavare con acqua e sapone.

OPERAZIONE

Infilaggio cavi

ATTREZZATURA

Attrezzi vari d'uso
comune
Sonda tiracavi

MATERIALI

Cavi unipolari in rame rivestiti con guaina in
PVCCavi coassiali
Magnesite,
Talco
Vaselina

RISCHI RILEVATI

Lesioni alle
mani Tagli,
abrasioni
Irritazioni
cutanee
Allergia alle polveri impiegate per facilitare
l'infilaggio
Caduta dall'alto dell'operatore
Danni da posture incongrue durante la lavorazione

**DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE**

Adozione dei mezzi personali di protezione - guanti, scarpe, previsti dagli artt. 377, 383 e 384 del DPR 547/55

**OPERAZIONE
plastico/metallico**

Montaggio di apparecchi di comando, derivazione, ecc... in materiale

ATTREZZATURA

Attrezzi vari d'uso comune

MATERIALI

Apparecchi di comando (interruttori, deviatori, pulsanti)
Apparecchi di derivazione (prese di corrente, prese speciali -TV-telefoniche-trasmiss.dat)

Apparecchi di controllo e segnalazione (suonerie, orologerie, temporizzatori,

cronotermostati, programmatore) Apparecchi di sicurezza (int. magnetotermici, int. magnetotermici differenziali, portafusibili, rilevatori gas, trasformatori) Placche di finitura in resina plastica o metallicheViti

<i>RISCHI RILEVATI</i>	Lesioni alle maniTagli, abrasioni Caduta dall'alto di persone od oggetti
------------------------	--

<i>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE</i>	Adozione dei mezzi personali di protezione - guanti, scarpe, previsti dagli artt. 377, 383e 384 del DPR 547/55
----------------------------------	--

<i>MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE</i>	Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine oassicurati in modo da impedirne la caduta (art. 24 DPR 547/55) Adozione di scale a mano con pioli incastri ai montanti e dispositivi antisdruciolosia alla base che in sommità dei montanti (Art. 344 L. 547/55) Adozione di ponti su cavalletti conformi a quanto previsto all'Art. 51 DPR 164/56 Divieto di eseguire lavori su elementi in tensione, o nelle loro immediate vicinanze, se la tensione verso terra è superiore a 25 V in corrente alternata o 50 V in corrente continua Adozione di linea elettrica di alimentazione per utensili portatili con tensione inferiore a 50 V verso terra (Art. 313 DPR 547/55) Realizzazione di eventuali collegamenti elettrici a terra previsti dagli artt. 271 e 272 del DPR 547/55 con le modalità di cui agli artt. 324 e 325 del DPR 547/55
--	--

Impianto idraulico

<i>OPERAZIONE</i>	Realizzazione di impianto in tubi metallici (acciaio zincato, rame), coibentati o meno
<i>ATTREZZATURA</i>	Utensili vari Filiera elettrica Lampada a gas Tagliatubi, piegatubi, ecc.
<i>MATERIALI</i>	Tubi e giunti in Fe o Cu Ferramenta varia, ecc.. Mastic, collanti, canapa, ecc.... Paste decappanti Leghe per

saldaturaMalta
cementizia
Cemento a pronta presa

RISCHI RILEVATI

Elettrroc
uzione
Ustioni
Lesioni alle
mani Irritazioni
cutanee
Inalazione di
fumi
Caduta dall'alto di persone od oggetti

*DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE*

Adozione dei mezzi personali di protezione - elmetto, guanti, scarpe, occhiali, mascherine, tuta, previsti dagli artt. 377, 381, 383 e 384 del DPR 547/55

*MISURE DI SICUREZZA
DA ADOTTARE*

Adozione dei mezzi per la difesa contro la caduta accidentale di materiale come dispostodall'art. 11 DPR 547/55
Adozione di linea elettrica di alimentazione per utensili portatili con tensione inferiore a 50 V verso terra (Art. 313 DPR 547/55)
Realizzazione di eventuali collegamenti elettrici a terra previsti dagli artt. 271 e 272 delDpr 547/55 con le modalità di cui agli artt, 324 e 325 del DPR 547/55; è permesso derogare utilizzando utensili con doppio isolamento (Art. 3 DM 20.11.68)
Rendere disponibili in cantiere le schede tossicologiche dei prodotti chimici utilizzati.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

				
Caduta dall'alto	Caduta di materiale dall'alto o a livello	Chimico	Elettrocuzione	Getti, schizzi
				
Investimento, ribaltamento	M.M.C. (elevata frequenza)	M.M.C. (sollevamento e trasporto)	Punture, tagli, abrasioni	R.O.A. (operazioni di saldatura)
				
Rumore	Seppellimento, sprofondamento	Vibrazioni		

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Montaggio e smontaggio della gru a torre;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Requisiti degli addetti. Il personale addetto al montaggio ed alla manutenzione della gru a torre, deve essere in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto al montaggio ed alla manutenzione della gru, ogni qual volta operi al di fuori delle protezioni fisse, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e doppia fune di trattenuta (la cui lunghezza non deve superare 1.5 metri).

- b) **Nelle lavorazioni:** Scavo di sbancamento;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Accesso al fondo dello scavo. L'accesso al fondo dello scavo deve avvenire tramite appositi percorsi (scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). Nel caso si utilizzino scale a mano, devono sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso e devono essere fissate stabilmente per impedire slittamenti o sbandamenti.

Accesso al fondo del pozzo di fondazione. L'accesso nei pozzi di fondazione deve essere predisposto con rampe di scale, anche verticali, purché sfalsate tra loro ed intervallate da pianerottoli di riposo posti a distanza non superiore a 4 metri l'uno dall'altro.

Parapetti di trattenuta. Qualora si verifichino situazioni che possono comportare la caduta da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, di norma con dislivello maggiore di 2 metri, i lati liberi dello scavo o del rilevato



devono essere protetti con appositi parapetti di trattenuta.

Passerelle pedonali o piastre veicolari. Gli attraversamenti devono essere garantiti da passerelle pedonali o piastre veicolari provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiède.

Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. La zona di avanzamento del fronte scavo deve essere chiaramente segnalata e delimitata e ne deve essere impedito l'accesso al personale non autorizzato.

- c) **Nelle lavorazioni:** Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Requisiti degli addetti. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi deve essere in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

- d) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione; Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione; Realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato; Lavorazione e posa ferri di armatura per solaio in c.a. o prefabbricato;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Parapetti di trattenuta. Qualora si verifichino situazioni che possono comportare la caduta da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, di norma con dislivello maggiore di 2 metri, i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevato devono essere protetti con appositi parapetti di trattenuta.

Realizzazione dei pilastri. Prima della realizzazione dei pilastri lungo il bordo della costruzione si deve procedere alla realizzazione del ponteggio perimetrale munito di parapetto verso la parte esterna; in mancanza di ponti normali con montanti deve essere sistemato, in corrispondenza del piano raggiunto, un regolare ponte di sicurezza a sbalzo con larghezza utile di almeno 1,2 metri. Per la realizzazione dei pilastri è necessario servirsi degli appositi trabattelli.

Realizzazione dei solai. Durante la formazione dei solai si deve procedere ad eseguire le operazioni di carpenteria operando il più possibile dal solaio sottostante, con l'ausilio di scale, trabattelli, ponti mobili, ponti su cavalletti, ponti a telaio. Quando per il completamento delle operazioni si rende necessario accedere al piano di carpenteria prima che quest'ultimo sia completo di impalcato e quando si rende necessario operare al di sopra di strutture reticolari (travetti) per l'appoggio dei laterizi è necessario ricorrere all'impiego di sottopalchi o reti di sicurezza.

Vani liberi e rampe scale. I vani liberi all'interno della struttura devono essere coperti con materiale pedonabile o protetti su tutti i lati liberi con solido parapetto; anche le rampe delle scale in costruzione devono essere munite di parapetto.

- e) **Nelle lavorazioni:** Getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione; Realizzazione di tompagnature; Formazione di massetto per balconi e logge; Posa di pavimenti su balconi e logge; Realizzazione di opere di lattoneria; Formazione intonaci esterni (industrializzati); Posa di rivestimenti esterni in marmo; Montaggio di serramenti esterni; Posa di ringhiere e parapetti; Tinteggiatura di superfici esterne;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto a lavori in quota, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

- f) **Nelle lavorazioni:** Impermeabilizzazione di coperture; Impermeabilizzazione di balconi e logge; Posa di manto di copertura in tegole;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Resistenza della copertura. Prima di procedere alla esecuzione di lavori su tetti, lucernari, coperture simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego. Nel caso in cui sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette, disponendo a seconda dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso di cinture di sicurezza.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto a lavori in copertura, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

Protezione perimetrale. Prima dell'inizio dei lavori in copertura è necessario verificare la presenza o approntare una protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione; Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione; Realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato; Lavorazione e posa ferri di armatura per solaio in c.a. o prefabbricato; Realizzazione di tompagnature; Realizzazione di tramezzature interne; Formazione di massetto per balconi e logge; Impermeabilizzazione di coperture; Impermeabilizzazione di balconi e logge; Posa di pavimenti su balconi e logge; Realizzazione di opere di lattoneria; Posa di manto di copertura in tegole; Formazione intonaci esterni (industrializzati); Posa di rivestimenti esterni in marmo; Formazione intonaci interni (tradizionali); Posa di rivestimenti interni in ceramica; Formazione di massetto per pavimenti interni; Posa di pavimenti per interni in ceramica; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di serramenti interni; Posa di ringhiere e parapetti; Tinteggiatura di superfici esterne; Tinteggiatura di superfici interne; Smobilizzo del cantiere;



PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: a) verificare che il carico sia stato imbracciato correttamente; b) accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzi, ostacoli o materiali eventualmente presenti; c) allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; d) non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; e) avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; f) accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; g) accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzi o materiali durante la manovra di richiamo.

RISCHIO: Chimico

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione; Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione; Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione; Getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione; Realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato; Realizzazione di tompagnature; Realizzazione di tramezzature interne; Formazione di massetto per balconi e logge; Posa di pavimenti su balconi e logge; Formazione intonaci esterni (industrializzati); Posa di rivestimenti esterni in marmo; Formazione intonaci interni (tradizionali); Posa di rivestimenti interni in ceramica; Formazione di massetto per pavimenti interni; Posa di pavimenti per interni in ceramica; Tinteggiatura di superfici esterne; Tinteggiatura di superfici interne;



MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione:

- a) la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; b) le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; c) il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; d) la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; e) devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche

da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

RISCHIO: "Elettrocuzione"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Soggetti abilitati. I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.



RISCHIO: "Getti, schizzi"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione; Getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Operazioni di getto. Durante lo scarico dell'impasto l'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) deve essere ridotta al minimo.



RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della viabilità del cantiere; Scavo disbancamento; Rinterro di scavo eseguito a macchina;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Presenza di manodopera. Nei lavori di scavo con mezzi meccanici non devono esser eseguiti altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 118.



RISCHIO: M.M.C. (elevata frequenza)

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Posa di pavimenti su balconi e logge; Posa di rivestimenti esterni in marmo; Formazione intonaci interni (tradizionali); Posa di pavimenti per interni in ceramica; Tinteggiatura di superfici esterne; Tinteggiatura di superfici interne;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenendo conto delle seguenti indicazioni: i compiti dovranno essere tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani).



RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Realizzazione della viabilità del cantiere; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fissi; Realizzazione di tomppagnature; Realizzazione di tramezzature interne; Montaggio e serramenti esterni; Montaggio di serramenti interni;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenendo conto delle seguenti indicazioni: a) l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; b) gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; c) il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; d) il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; e) le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; f) deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; g) i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.



RISCHIO: "Punture, tagli, abrasioni"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione; Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione; Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione; Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione; Realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato; Lavorazione e posa ferri di armatura per solaio in c.a. o prefabbricato;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Ferri d'attesa. I ferri d'attesa delle strutture in c.a. devono essere protetti contro il contatto accidentale; la protezione può essere ottenuta attraverso la conformazione dei ferri o con l'apposizione di una copertura in materiale resistente.

Disarmo. Prima di permettere l'accesso alle zone in cui è stato effettuato il disarmo delle strutture si deve provvedere alla rimozione di tutti i chiodi e di tutte le punte.



RISCHIO: R.O.A. (operazioni di saldatura)

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario del gas; Realizzazione della rete di distribuzione e terminali per impianto termico; Installazione di caldaia per impianto termico (autonomo); Posa di ringhiere e parapetti

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine di ridurre l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali devono essere adottate le seguenti misure: a) durante le operazioni di saldatura devono essere adottati metodi di lavoro che comportano un minore esposizione alle radiazioni ottiche; b) devono essere applicate adeguate

misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche, incluso, quando necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermatura o analoghi meccanismi di protezione della salute; c) devono essere predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature per le operazioni di saldatura, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro; d) i luoghi e le postazioni di lavoro devono essere progettati al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche prodotte dalle operazioni di saldatura; e) la durata delle operazioni di saldatura deve essere ridotta al minimo possibile; f) i lavoratori devono avere la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale dalle radiazioni ottiche prodotte durante le operazioni di saldatura; g) i lavoratori devono avere la disponibilità delle istruzioni del



fabbricante delle attrezzature utilizzate nelle operazioni di saldatura; h) le aree in cui si effettuano operazioni di saldatura devono essere indicate con un'apposita segnaletica e l'accesso alle stesse deve essere limitato.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: a) schermo facciale; b) maschera con filtro specifico.

RISCHIO: Rumore

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione; Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione; Realizzazione di solaio i.c.a. in opera o prefabbricato; Realizzazione di tompagnature; Realizzazione di tramezzature interne; Impermeabilizzazione di coperture; Impermeabilizzazione dei balconi e logge; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario del gas; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Realizzazione della rete di distribuzione e terminali per impianto termico; Installazione di caldaia per impianto termico (autonomo);



Nelle macchine: Dumper;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione dell'ambiente di lavoro. I luoghi di lavoro devono avere i seguenti requisiti: a) indicazione, con appositi segnali, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione; b) ove ciò è tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, delimitazione e accesso limitato delle aree, dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: a) otoprotettori.

- b) **Nelle lavorazioni:** Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Formazione intonaci interni (tradizionali);

Nelle macchine: Autocarro; Pala meccanica; Autogru; Escavatore; Autobetoniera; Autopompa per cls; Gru a torre;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- c) **Nelle lavorazioni:** Posa di pavimenti su balconi e logge; Formazione intonaci esterni (industrializzati); Posa di

pavimenti per interni in ceramica;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Compreso tra i valori inferiori e superiori di azione: 80/85 dB(A) e 135/137 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e

macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

RISCHIO: "Seppellimento, sprofondamento"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Scavo di sbancamento;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Armature del fronte. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, c'infiltazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscenamenti deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

Divieto di depositi sui bordi. E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie punteggiature.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 118; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 120.



RISCHIO: Vibrazioni

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Posa di pavimenti su balconi e logge; Formazione intonaci esterni (industrializzati); Posa di pavimenti per interni in ceramica;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Inferiore a 2,5 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.



- b) Nelle lavorazioni:** Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Realizzazione della rete di distribuzione e terminali per impianto termico; Installazione di caldaia per impianto termico (autonomo);

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenendo conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo

necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate: **a)** devono essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; **d)** devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** guanti antivibrazione; **c)** maniglie antivibrazione.

- c) Nelle macchine:** Autocarro; Autogru; Autobetoniera; Autopompa per cls;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

d) Nelle macchine: Pala meccanica; Escavatore; Dumper;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1 m/s²".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate: **a)** devono essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; **d)** devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** dispositivi di smorzamento; **c)** sedili ammortizzanti.

ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

				
Andatoie e Passerelle	Apparecchiatura per verniciatura a spruzzo airless	Argano a bandiera	Attrezzi manuali	Avvitatore elettrico
				
Betoniera a bicchiere	Cannello a gas	Cannello per saldatura ossiacetilenica	Cesoie elettriche	Decespugliatore a motore
				
Impastatrice	Intonacatrice	Livellatrice ad elica	Pompa a mano per disarmante	Ponte su cavalletti
				
Ponteggio metallico fisso	Ponteggio mobile o trabattello	Saldatrice elettrica	Scala doppia	Scala semplice
				
Sega circolare	Smerigliatrice angolare (flessibile)	Taglierina elettrica	Trancia-piegaferrri	Trapano elettrico
				
Vibratore elettrico per calcestruzzo				

ANDATOIE E PASSERELLE

Le andatoie e le passerelle sono opere provvisorie predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore andatoie e passerelle;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

APPARECCHIATURA PER VERNICIATURA A SPRUZZO AIRLESS

L'apparecchiatura per verniciatura a spruzzo airless (senza aria compressa) è un'attrezzatura per la verniciatura a spruzzo, utilizzabile su superfici verticali od orizzontali, alimentato da una pompa che aspira il prodotto e lo invia ad alta pressione ad una pistola erogatrice corredata di un ugello in carburo di tungsteno che provoca una repentina caduta di pressione ed una conseguente atomizzazione della vernice, ottenendo un'applicazione a bassa velocità con riduzione del rimbalzo di prodotto, abbattimento della formazione di nebbia (overspray) con conseguente riduzione del rischio per la salute dell'operatore e riduzione di dispersione della vernice nell'ambiente circostante.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore apparecchiatura per verniciatura a spruzzo airless;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

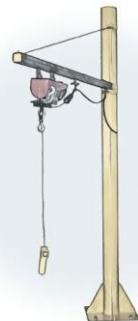
Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

ARGANO A BANDIERA

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore argano a bandiera;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta; e) indumenti protettivi.**

ATTREZZI MANUALI

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.**

AVVITATORE ELETTRICO

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.

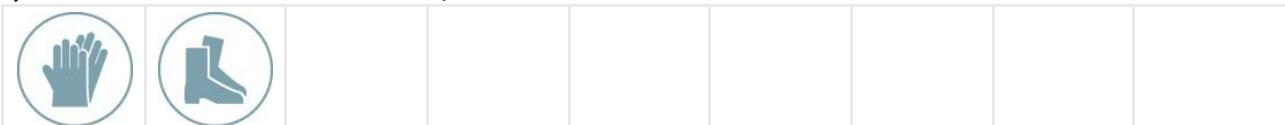
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) **DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;**



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza.

BETONIERA A BICCHIERE

La betoniera a bicchiere è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta. Solitamente viene utilizzata per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di piccole quantità di calcestruzzi.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Getti, schizzi;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Movimentazione manuale dei carichi;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) **DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere;**



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

CANNELLO A GAS

Il cannetto a gas, usato essenzialmente per la posa di membrane bituminose, è alimentato da gas propano.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Rumore;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore cannetto a gas;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

CANNELLO PER SALDATURA OSSIACETILENICA

Il cannetto per saldatura ossiacetilenica è impiegato essenzialmente per operazioni di saldatura o taglio di parti metalliche.



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore cannetto per saldatura ossiacetilenica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** grembiule per saldatore; **g)** indumenti protettivi.

CESOIE ELETTRICHE

Le cesoie elettriche sono un'attrezzatura per il taglio di lamiere, tondini di ferro, ecc.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore cesoie elettriche;

--	--	--	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

DECESPUGLIATORE A MOTORE

Il decespugliatore è un'attrezzatura a motore per operazioni di pulizia di aree incolte (insediamento di cantiere, pulizia di declivi, pulizia di cunette o scarpa di rilevati stradali ecc).



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Puncture, tagli, abrasioni;
- 5) Rumore;
- 6) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore decespugliatore a motore;

--	--	--	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

IMPASTATRICE

L'impastatrice è un'attrezzatura da cantiere destinata alla preparazione a ciclo continuo di malta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Movimentazione manuale dei carichi;
- 5) Rumore;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore impastatrice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

INTONACATRICE

L'intonacatrice è un'attrezzatura che serve a proiettare malta fluida di cemento sotto pressione per formare intonaci, getti per rivestimento di pareti, ecc.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Rumore;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore intonacatrice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** copricapo; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

LIVELLATRICE AD ELICA

La livellatrice ad elica è un'attrezzatura utilizzata nelle operazioni di finitura delle pavimentazioni in calcestruzzo.

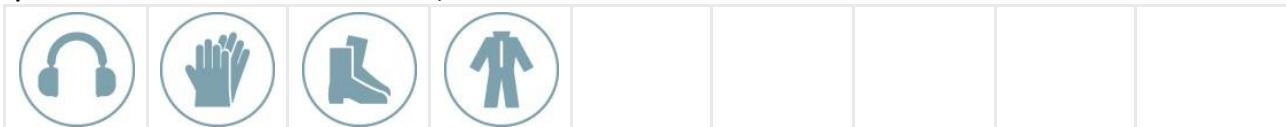
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 5) Movimentazione manuale dei carichi;
- 6) Rumore;
- 7) Scivolamenti, cadute a livello;
- 8) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore livellatrice ad elica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

POMPA A MANO PER DISARMANTE

La pompa a mano è utilizzata per l'applicazione a spruzzo di disarmante.

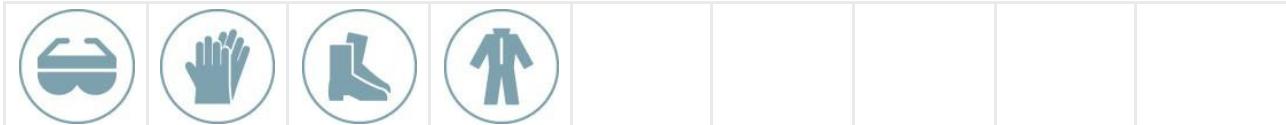
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Nebbie;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore pompa a mano per disarmante;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

PONTE SU CAVALLETTI

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) **DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;**



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

PONTEGGIO METALLICO FISSO

Il ponteggio metallico fisso è un'opera provvisoria realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Scivolamenti, cadute a livello;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) **DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;**



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** attrezzature anticaduta; **d)** indumenti protettivi.

PONTEGGIO MOBILE O TRABATTELLO

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisionale utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

--	--	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

SALDATRICE ELETTRICA

La saldatrice elettrica è un utensile ad arco o a resistenza per l'effettuazione di saldature elettriche.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Radiazioni non ionizzanti;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore saldatrice elettrica;

--	--	--	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** grembiule per saldatore; **g)** indumenti protettivi.

SCALA DOPPIA

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;



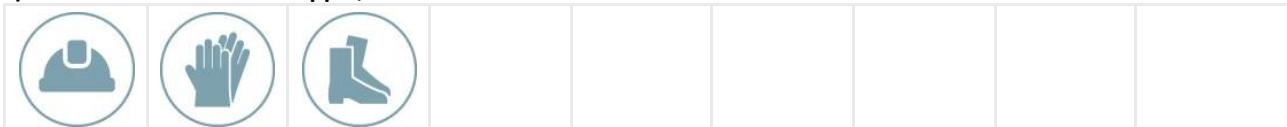
Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

2) DPI: utilizzatore scala doppia;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

SCALA SEMPLICE

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiole alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori.

2) DPI: utilizzatore scala semplice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

SEGA CIRCOLARE

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Eletrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore sega circolare;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

SMERIGLIATRICE ANGOLARE (FLESSIBILE)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Eletrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

TAGLIERINA ELETTRICA

La taglierina elettrica è un elettrotensile per il taglio di taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Rumore;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 4) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

TRANCIA-PIEGAFERRI

La trancia-piegaferri è un'attrezzatura utilizzata per sagomare i ferri di armatura, e le relative staffe, dei getti di conglomerato cementizio armato.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore trancia-piegaferri;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

TRAPANO ELETTRICO

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

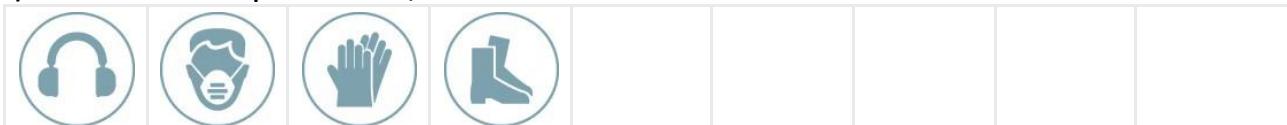
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Puncture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore trapano elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

VIBRATORE ELETTRICO PER CALCESTRUZZO

Il vibratore elettrico per calcestruzzo è un attrezzatura per il costipamento del conglomerato cementizio a getto avvenuto.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Rumore;
- 3) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

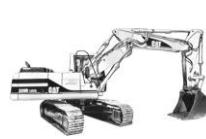
1) DPI: utilizzatore vibratore elettrico per calceSTRUZZO;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** guanti antivibrazioni; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

				
Autobetoniera	Autocarro	Autocarro con cestello	Autocarro con gru	Autocarro dumper
				
Autogru	Autopompa per cls	Dumper	Escavatore	Escavatore mini
				
Finitrice	Gru a torre	nuovo...	Pala meccanica	Rullo compressore
				
Trattore				

AUTOBETONIERA

L'autobetoniera è un mezzo d'opera destinato al trasporto di calcestruzzi dalla centrale di betonaggio fino al luogo della posa in opera.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Scivolamenti, cadute a livello;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autobetoniera;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** occhiali

protettivi (all'esterno della cabina); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

AUTOCARRO

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autocarro;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

AUTOCARRO CON CESTELLO

L'autocarro con cestello è un mezzo d'opera dotato di braccio telescopico con cestello per lavori in elevazione.



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Rumore;
- 8) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autocarro con cestello;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** guanti (all'esterno della cabina); **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzature anticaduta (utilizzo cestello); **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

AUTOCARRO CON GRU

L'autocarro con gru è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali da costruzione e il carico e lo scarico degli stessi mediante gru.



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autocarro con gru;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

AUTOCARRO DUMPER

L'autocarro dumper è un mezzo d'opera utilizzato prevalentemente nei lavori stradali ed in galleria per il trasporto di materiali di risulta degli scavi.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autocarro dumper;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

AUTOGRU

L'autogru è un mezzo d'opera dotato di braccio allungabile per la movimentazione, il sollevamento e il posizionamento di materiali, di componenti di macchine, di attrezzature, di parti d'opera, ecc.



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;

- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autogrù;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in caso di cabina aperta); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

AUTOPOMPA PER CLS

L'autopompa per getti di calcestruzzo è un mezzo d'opera attrezzato con una pompa per il sollevamento del calcestruzzo per getti in quota.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autopompa per cls;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** occhiali protettivi (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

DUMPER

Il dumper è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali incoerenti (sabbia, pietrisco).



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore dumper;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

ESCAVATORE

L'escavatore è una macchina operatrice con pala anteriore impiegata per lavori discavo, riporto e movimento di materiali.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Scivolamenti, cadute a livello;
- 8) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore escavatore;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in presenza di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in presenza di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

ESCAVATORE MINI

L'escavatore mini è una macchina operatrice con pala anteriore impiegata per modesti lavori di scavo, riporto e movimento di materiali.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore escavatore mini;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti

(all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

FINITRICE

La finitrice (o rifinitrice stradale) è un mezzo d'opera utilizzato nella realizzazione del manto stradale in conglomerato bituminoso e nella posa in opera del tappetino di usura.



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore finitrice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** copricapo; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

GRU A TORRE

La gru è il principale mezzo di sollevamento e movimentazione dei carichi in cantiere. Le gru possono essere dotate di basamenti fissi o su rotaie, per consentire un più agevole utilizzo durante lo sviluppo del cantiere senza dover essere costretti a smontarla e montarla ripetutamente.



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Rumore;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore gru a torre;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura antcaduta (interventi di manutenzione); **e)** indumenti protettivi.

PALA MECCANICA

La pala meccanica è una macchina operatrice dotata di una benna mobile utilizzata per operazioni di scavo, carico, sollevamento, trasporto e scarico di terra o altri materiali incoerenti.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore pala meccanica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in presenza di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in presenza di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

RULLO COMPRESSORE

Il rullo compressore è una macchina operatrice utilizzata prevalentemente nei lavori stradali per la compattazione del terreno o del manto bituminoso.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore rullo compressore;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

TRATTORE

Il trattore è una macchina operatrice adibita al traino (di altri automezzi, di carrelli ecc.) e/o al funzionamento di altre macchine fornendo, a questo scopo, anche una presa di forza.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore trattore;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** copricapo; **b)** otoprotettori (in caso di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in caso di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Avvitatore elettrico	Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Realizzazione della rete di distribuzione e terminali per impianto termico; Installazione di caldaia per impianto termico (autonomo).	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01
Betoniera a bicchiere	Realizzazione di tompagnature; Realizzazione di tramezzature interne; Formazione di massetto per balconi e logge; Formazione di massetto per pavimenti interni.	95.0	916-(IEC-30)-RPO-01
Impastatrice	Formazione intonaci interni (tradizionali).	85.0	962-(IEC-17)-RPO-01
Sega circolare	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione; Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione; Realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato.	113.0	908-(IEC-19)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Posa di ringhiere e parapetti; Smobilizzo del cantiere.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Taglierina elettrica	Posa di pavimenti su balconi e logge; Posa di manto di copertura in tegole; Posa di rivestimenti interni in ceramica; Posa di pavimenti per interni in ceramica.	89.9	
Trapano elettrico	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Posa di manto di copertura in tegole; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Realizzazione della rete di distribuzione e terminali per impianto termico; Installazione di caldaia per impianto termico (autonomo); Posa di ringhiere e parapetti; Smobilizzo del cantiere.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza dB(A)

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Realizzazione della viabilità del cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Montaggio e smontaggio della gru a torre; Scavo di sbancamento; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autogru	Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Montaggio e smontaggio della gru a torre; Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Dumper	Rinterro di scavo eseguito a macchina.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Gru a torre	Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione; Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione; Realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato; Lavorazione e posa ferri di armatura per solaio in c.a. o prefabbricato; Realizzazione di tompagnature; Realizzazione di tramezzature interne; Formazione di massetto per balconi e logge; Impermeabilizzazione di coperture; Impermeabilizzazione di balconi e logge; Posa di pavimenti su balconi e logge; Realizzazione di opere di lattoneria; Posa di manto di copertura in tegole; Formazione intonaci esterni (industrializzati); Posa di rivestimenti esterni in marmo; Formazione intonaci interni (tradizionali); Posa di rivestimenti interni in ceramica; Formazione di massetto per pavimenti interni; Posadi pavimenti per interni in ceramica; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di serramenti interni; Posa di ringhiere e parapetti; Tinteggiatura di superfici esterne; Tinteggiatura di superfici interne.	101.0	960-(IEC-4)-RPO-01
Pala meccanica	Realizzazione della viabilità del cantiere; Scavo di sbancamento; Rinterro di scavo eseguito a macchina.	104.0	936-(IEC-53)-RPO-01

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

Nel corso della realizzazione dell'opera, in virtù dell'art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori provvede ad aggiornare, modificare e adeguare le seguenti procedure:

- deve assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento e delle relative procedure di lavoro.
- **deve deguare il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, per le quali si è fatto richiamo in diversi capitoli precedenti.**
- deve verificare che si integri il coordinamento, tra i rappresentanti per la sicurezza delle diverse Imprese, finalizzandolo al miglioramento della sicurezza in cantiere.
- **deve proporre al Committente, in caso di gravi inosservanze di quanto prescritto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle Imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto.**
- deve sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente, le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese, su esplicita richiesta del coordinatore stesso.

Prima dell'inizio dei lavori, l'impresa principale comunica per iscritto al Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori, il nominativo delle persone aventi i requisiti necessari per assolvere gli incarichi previsti nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Comitato di Coordinamento per la Sicurezza (composto da soggetti designati dall'impresa, o dalle Imprese, unitamente al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione e dal Responsabile dei Lavori) stabilisce le procedure relative alle riunioni, definendone i tempi, gli argomenti da trattare, la verbalizzazione, le modifiche o adeguamenti al Piano.

Vengono inizialmente stabilite delle riunioni per la verifica del Piano da tenersi con le seguenti cadenze periodiche:

- Prima di ogni nuova fase lavorativa
- Normalmente una volta al mese

I Responsabili dell'Impresa hanno il compito di provvedere ad una sensibilizzazione verso gli operai affinché assumano un comportamento di responsabilità e di prudenza e ad attuare una azione di verifica affinché tutti i soggetti coinvolti esegano le indicazioni previste dal Piano.

Nel momento in cui si verifica un pericolo i Responsabili dell'Impresa devono subito informarne il Coordinatore, parimenti devono informare i lavoratori che non devono mai intraprendere una lavorazione senza aver ricevuto specifiche disposizioni sotto forma di informazioni, formazione, addestramento e senza averne informato i colleghi di lavoro.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Modalità della cooperazione fra le imprese

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO E L'INFORMAZIONE RECIPROCA FRA I DATATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI (CAPO I, ART. 2, COMMA 2, LETT. G) REGOLAMENTO E PUNTO 12- 12.1 , TERZO CAPOVERSO , LETT. D NORMA UNI 10942 ED. APRILE 2001)

- ***VERRANNO ESEGUITI PERIODICAMENTE INCONTRI TRA L'IMPRESA, IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE, LA D.L. E LA COMMITTENZA***

Riunione preliminare:

- *almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori*, convocata dal coordinatore per esecuzione con l'impresa principale per verificare e coordinare le varie fasi di lavoro

Responsabilità sulla vigilanza ed il controllo:

In assenza del coordinatore in fase di Esecuzione. I lavoratori seguiranno le indicazioni del *capo cantiere* dell'impresa principale il quale rimarrà in diretto contatto anche telefonico con il Coordinatore in fase di Esecuzione. E' richiesta la massima cooperazione tra i lavoratori

I contenuti di POS E PSC dovranno essere rispettati anche da eventuali lavoratori autonomi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori (nonché uso di DPI e DPC previsti).

L'impresa principale mette a disposizione dell'impresa secondaria e dei lavoratori autonomi i DPC, attrezzature quali: argani, flessibili. Lavoratori autonomi: devono richiedere di poter usufruire dell'attrezzatura dell'impresa principale almeno qualche giorno prima(almeno 2/3 giorni prima) di usarla per dare modo all'impresa di coordinarsi nel modo migliore e di organizzare le proprie competenze lavorative in relazione alle esigenze del cantiere.

Incontri:

- PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA.

E' compito del coordinatore per l'esecuzione:

- verificare che il **POS** di ogni impresa sia congruente con il lavoro da svolgere;
- verificare che sia nella sostanza rispettato.
- coordinare i diversi **POS** delle imprese operanti in cantiere
- chiederne l'adeguamento qualora non risultasse congruente.

Le imprese esecutrici prima di iniziare i lavori devono redigere un loro **Piano Operativo di Sicurezza (POS)** da considerare come piano complementare di dettaglio del **PSC**. Tale piano è costituito dall'individuazione, l'analisi, e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute specifici per quell'impresa e per quell'opera, rispetto

all'utilizzo di attrezzature e alle modalità operative. E' completato dall'indicazione delle **misure** di prevenzione e protezione e dei **DPI**.

Tale **POS** descrive quindi le modalità di gestione in sicurezza delle attività (fasi lavorative) esercitate da una singola impresa e deve essere avallato dal **Coordinatore per l'esecuzione** sia per la validità intrinseca che per le possibili interazioni con **POS** di altre imprese.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In relazione all'**organizzazione delle emergenze** si stabilisce che:

- l'impresa principale fornirà il materiale necessario al primo soccorso per eventuali infortuni;
- tale materiale di pronto intervento, se necessario, sarà a disposizione di tutti i lavoratori e sarà posizionato nell'area indicata nella planimetria di cantiere;
- la prestazione di primo intervento sarà fornita dai dipendenti dell'impresa principale, i quali dovranno essere anche in possesso di un certificato che attesti che hanno frequentato un corso di pronto soccorso;
- ogni 2 settimane i 2 preposti all'emergenza di pronto soccorso verificheranno lo stato del materiale(eventuale deterioramento, quantità di medicinali sempre sufficienti ad un pronto intervento..)
- in cantiere sarà presente un registro in cui si segnalieranno eventuali infortuni accaduti, nonché le revisioni periodiche relative al materiale di pronto soccorso;(tale materiale farà parte della documentazione di cantiere).
- tutti i numeri dei servizi pubblici di pronto intervento relativi alle emergenze saranno affissi ben in vista ;
- in caso di emergenza o infortunio singolare occorre segnalare immediatamente l'accaduto al preposto capo-cantiere dell'impresa principale (nominato dall'impresa principale prima dell'inizio dei lavori tramite delega da esso firmata), il quale avviserà le autorità competenti; poi occorre subitamente avvisare il coordinatore in fase di esecuzione se non presente sul cantiere.

Relativamente alle vie di fuga in caso di evacuazione, vedi schema cantiere.

- Indicazioni generali.

Sarà cura dell'impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati circa i nominativi degli addetti e le procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni. - **Assistenza sanitaria e pronto soccorso.**

Dovrà essere predisposta a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, la cassetta di pronto soccorso;

- Prevenzione incendi.

L'attività non presenta rischi significativi di incendio. Dovrà comunque essere predisposto un estintore a polvere da collocare in corrispondenza dell'area indicata nelle planimetrie di cantiere;

- Evacuazione.

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione. Resta comunque l'obbligo all'impresa che esegue i lavori l'obbligo di tenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

ORGANIZZAZIONE EMERGENZE

PRONTO SOCCORSO

Per gli interventi in caso di infortuni si usufruirà dei servizi pubblici di pronto soccorso presenti presso l'ospedale di Savona. onde assicurare la migliore ammissibile tempestività nella richiesta, i numeri telefonici ed i recapiti di detti servizi saranno tenuti in debita evidenza:

SOCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	112
CARABINIERI PRONTINTERVENTO	112
VIGILI DEL FUOCO PRONTO INTERVENTO	112
EMERGENZA SANITARIA	112

Per i primi interventi e le lesioni modeste, presso il cantiere sarà tenuto, entro adeguati involucri che ne consentano la migliore conservazione, il prescritto presidio farmaceutico completo delle relative istruzioni.

NUMERI TELEFONICI UTILI

OSPEDALE SAN GIUSEPPE – CAIRO MONTEMOTTE	019-50091
OSPEDALE SAN PAOLO - SAVONA	019-84041
OSPEDALE SANTA CORONA – PIETRA LIGURE	01962301
GUARDIA MEDICA	800556688
CROCE BIANCA - DEGO	019 577 8003
CARABINIERI - ALTARE	019 57103
POLIZIA MUNICIPALE - DEGO	019 577792
VIGILI DEL FUOCO - SAVONA	019-230131
VIGILI DEL FUOCO – CAIRO MONTEMOTTE	019-50421

CONCLUSIONI GENERALI

ELENCO DEGLI ALLEGATI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

ALLEGATI

- Planimetria di cantiere
- Cronoprogramma dei lavori;
- Stima dei costi della sicurezza;
- Nomine CSP - CSE
- protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del codiv-19 nei cantieri edili.
- Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19

Tutte le ditte che eseguiranno i lavori dovranno, preventivamente fornire copia del loro P.O.S. completo anche di:

- verbali di riunione precedenti atti alla formazione ed informazione dei lavoratori;
- apposita documentazione controfirmata da parte degli addetti, attestante l'aver ricevuto i D.P.I.

Si dispone fin d'ora alle imprese esecutrici che ogni eventuale modifica di lavorazioni in corso d'opera dovranno essere preventivamente comunicate alla committenza ed al soggetto coordinatore della sicurezza onde predisporre gli aggiornamenti del piano.

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA

Ing. Paolo Bagnasco

DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Si dispone fin d'ora alle imprese esecutrici che ogni eventuale modifica di lavorazioni in corso d'opera dovranno essere preventivamente comunicate alla committenza ed al soggetto coordinatore della sicurezza onde predisporre gli aggiornamenti del piano.

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA

Ing. Paolo Bagnasco

Verbale di partecipazione del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Il sottoscritto Ing. Paolo Bagnasco in qualità di Coordinatore per l'esecuzione dei lavori di,
LAVORI DI COSTRUZIONE SERBATOIO DI ACCUMULO COMPRENSORIALE IN DEGO – LOC. PORRI
dichiara di aver preso visione e valutato il presente piano di sicurezza e coordinamento e di
adoperarsi per l'applicazione delle disposizioni ivi contenute.

Data 21/12/2022

Firma

VERBALE DI PRESA VISIONE FIRME

IL COMMITTENTE

IL RESPONSABILE DEI LAVORI

DIRETTORE DEI LAVORI

COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

IMPRESA AGGIUDICATRICE

RAPPRESENTANTE DEI LAVORI

IMPRESA ESECUTRICE IN SUBAPPALTO

IMPRESA ESECUTRICE IN SUBAPPALTO

IMPRESA ESECUTRICE IN SUBAPPALTO

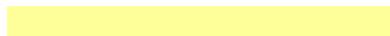
IMPRESA ESECUTRICE IN SUBAPPALTO

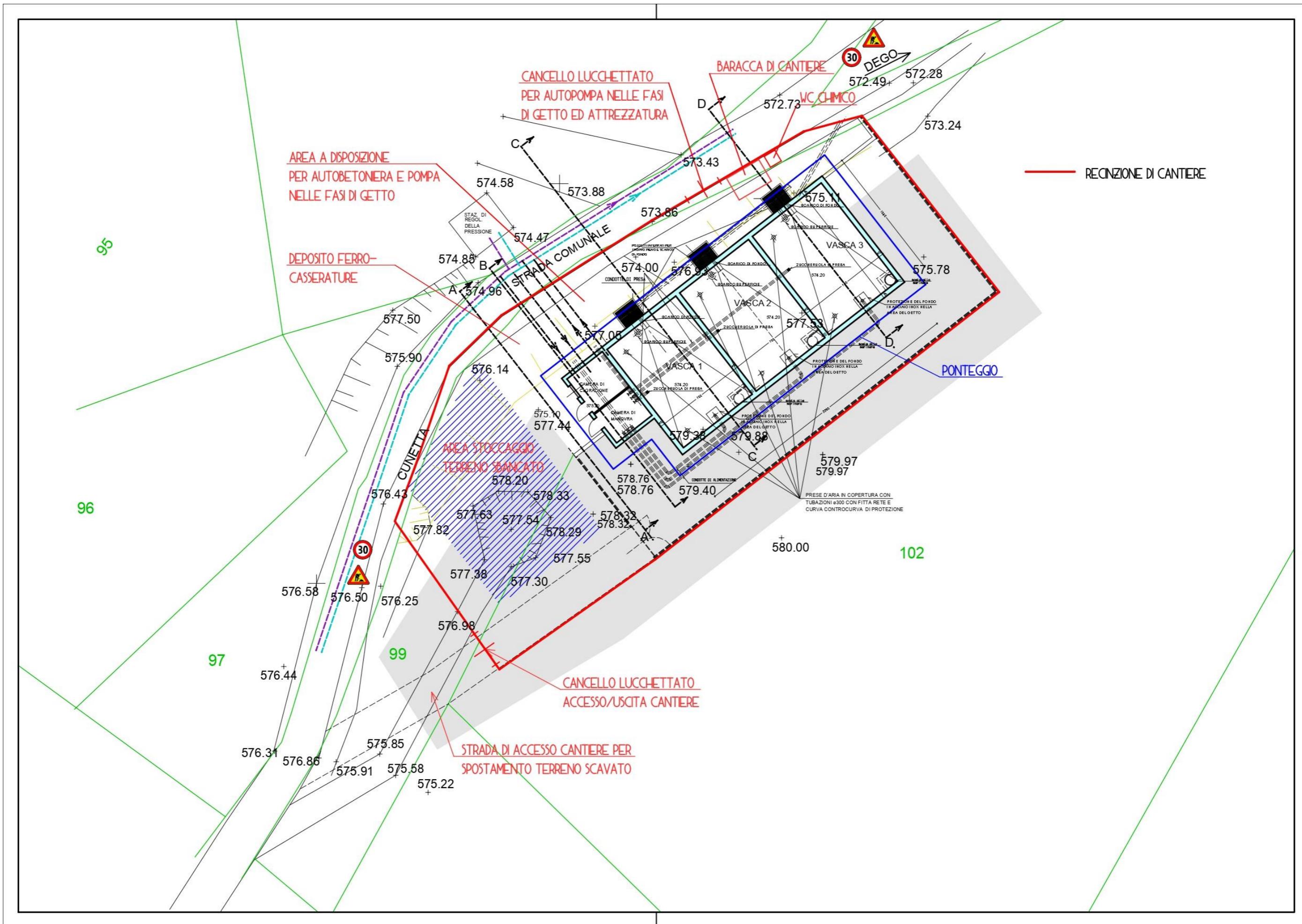
LAVORATORE AUTONOMO IN SUBAPPALTO

ALLEGATI

ALLEGATO A

PLANIMETRIA DI CANTIERE





ALLEGATO B

PROGRAMMA DEI LAVORI

PROGRAMMA DEI LAVORI

Dal 30/12/2022 al 04/01/2023

Allestimento cantiere – taglio del bosco

Dal 05/01/2023 al 12/01/2023

Scavo di sbancamento/sistemazione del terreno

Dal 13/01/2023 al 20/01/2023

Magrone, platea e travi di fondazione

Dal 21/01/2023 al 05/02/2023

Setti serbatoio/muro in cemento armato

Dal 06/02/2023 al 16/02/2023

Solaio di copertura/cordoli in cemento armato - impermeabilizzazione

Dal 17/02/2023 al 23/02/2023

Sistemazione terreno

Dal 24/02/2023 al 27/02/2023

Smobilizzo cantiere opere edili

Dal 28/02/2023 al 19/03/2023

Lavori idraulici

Dal 20/03/2023 al 08/04/2023

Lavori impianto elettrico

	DICEMBRE 2022	GENNAIO 2023	FEBBRAIO 2023	MARZO 2023	APRILE 2023
1	1	1	1	1	1
2	2 ALLESTIMENTO	2	2	2	2
3	3 CANTIERE	3	3	3	3
4	4 TAGLIO BOSCO	4	4	4	4 LAVORI IMPIANTO
5	5	5	5	5	5 ELETTRICO
6	6	6	6	6	6
7	7	7	7	7	7
8	8	8 SOLAIO COPERTURA	8	8 LAVORI IDRAULICI	8
9	9 SCAVO	9 CORDOLI IN CA	9	9	9
10	10 SBANCAMENTO	10	10	10	10
11	11 SISTEMAZIONE	11	11	11	11
12	12 TERRENO	12	12	12	12
13	13	13	13	13	13
14	14	14	14	14	14
15	15	15	15	15	15
16	16 SETTI SERBATTOIO	16	16	16	16
17	17 MURO	17	17	17	17
18	18	18	18	18	18
19	19	19	19	19	19
20	20	20	20	20	20
21	21	21 SISTEMAZIONE	21	21	21
22	22 TERRENO	22	22	22	22
23	23	23	23	23	23
24	24 MAGRONE	24 SMOBILIZZO	24	24	24
25	25 PLATEA	25 CANTIERE EDILE	25	25	25
26	26 TRAVI FONDAZIONE	26	26	26	26
27	27	27	27	27	27
28	28	28	28	28	28
29	29	29	29	29	29
30	30	30	30	30	30
31	31	31	31	31	

ALLEGATO C

COSTI DELLA SICUREZZA

Costi della sicurezza

LAVORI DI COSTRUZIONE SERBATOIO DI ACCUMULO COMPRENSORIALE IN DEGO – LOC. PORRI

CODICE CATEGORIA	DESCRIZIONE PREZZARIO REGIONALE OPERE EDILI REGIONE LIGURIA ANNO 2006 – ONERE DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	U.M	PREZZO UNITARIO	QUANTITA'	IMPORTO
95.A10.A05.010	Quadro elettrico di cantiere - Ammortamento giornaliero quadro elettrico da cantiere 12 prese (durata 2 anni)	gg.	1,30	100,00	130,00
95.A10.A10.010	Recinzione di cantiere, avente altezza minima fuori terra di 2,00 m, costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Montaggio e smontaggio.	ml	7,16	125,00	895,00
95.A10.A10.015	Recinzione di cantiere, avente altezza minima fuori terra di 2,00 m, costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Nolo valutato a metro giorno. (i giorni oltre il 500° non daranno più diritto ad alcuna contabilizzazione)	ml	0,10	12.500,00	1.250,00
95.A10.A50.010	Protezione di aperture verso il vuoto, mediante la formazione di parapetto dell'altezza minima di 1 m, costituito da due correnti di tavole e una tavola fermapiède ancorata su montanti di legno o metallo.	ml	30,72	50,00	1.536,00
95.B10.S10.011	Ponteggiature "di facciata", in elementi metallici prefabbricati e/o "giunto-tubo", compreso il montaggio e lo smontaggio finale, i piani di lavoro, idonea segnaletica, compresi gli eventuali oneri di progettazione, escluso: impianto di messa a terra, mantovane, illuminazione notturna e reti di protezione - Montaggio, smontaggio e noleggio per il primo mese di utilizzo.	m2	31,63	154,00	4.871,00
95.B10.S10.016	Ponteggiature "di facciata", in elementi metallici prefabbricati e/o "giunto-tubo", compreso il montaggio e lo smontaggio finale, i piani di lavoro,	m2	2,76	154,00	425,00

	idonea segnaletica, compresi gli eventuali oneri di progettazione, escluso: impianto di messa a terra, mantovane, illuminazione notturna e reti di protezione - Noleggio per ogni mese oltre il primo.				
95.C10.A10.050	Locale igienico chimico. Compreso il montaggio ed il successivo smontaggio, la preparazione della base di appoggio, gli oneri per la periodica pulizia ed i relativi materiali di consumo. Per ogni mese di impiego.	n.	172,50	3	517,50
95.F10.A10.020	Cartello di segnaletica generale, delle dimensioni di 1.00x 1,40, in PVC pesante antiurto, contenente segnali di pericolo, divieto e obbligo, inerenti il cantiere, valutato a cartello per distanza di lettura fino a 23 m, conformi UNI EN ISO 7010:2012.	cad	14,58	1	14,58
	Costi di adeguamento cantiere/lavori per rischio contagio da covid-19 (controllo temperatura, DPI, soluzioni disinfettanti, cartellonistica di avvertimento, formazione maestranze)	A corpo			400,00
	Impianto ddi messa a terra/quadro elettrico	A corpo			650,00
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA					€ 10.689,08

NOMINE CPS CSE

RESPONSABILE DEI LAVORI

Nomina del Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione

art. 90 comma 4 D.Lgs. 81/2008

Ing. Paolo Bagnasco, nato a Savona il 24/06/1957, con studio in Carcare (SV), Via Piana del Mulino n. 76/3, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Savona al n. 720, C.F. BGN PLA 57H24 I480P, P. IVA 00636760092

LAVORI DI COSTRUZIONE SERBATOIO DI ACCUMULO COMPRENSORIALE IN DEGO – LOC. PORRI

Conferimento dell'incarico di Coordinatore alla sicurezza per la progettazione

Il sottoscritto Franco Bologna in qualità legale rappresentante della C.I.R.A. S.R.L. con sede in Dego (SV) – Via Piano n. 6/A;

in qualità di committente dei lavori ai sensi del D.Lgs 81/2008, con la presente

Vi nomina

Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione dei sopraindicati lavori. Con l'accettazione della presente vi dichiarate in possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 98 del D.Lgs 18/2008.

Tramite tale nomina Vi rendete responsabile della redazione del Piano di Sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/2009 (ex art. D.Lgs. 494/96 e s.m.i.), ottemperando agli obblighi previsti nell'art. 91 del D.Lgs 81/2009 (ex art. 4 D.Lgs 494/96 e s.m..)

Carcare, lì 21/12/2022

Per accettazione

Il coordinatore in fase di progettazione

IL COMMITTENTE

Nomina del Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione

art. 90 comma 4 D.Lgs 81/2008

Ing. Paolo Bagnasco, nato a Savona il 24/06/1957, con studio in Carcare (SV), Via Piana del Mulino 76/3, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Savona al n. 720, C.F. BNG PLA 57H24 I480P, P.IVA 00636760092

LAVORI DI COSTRUZIONE SERBATOIO DI ACCUMULO COMPRENSORIALE IN DEGO – LOC. PORRI

Conferimento dell'incarico di Coordinatore alla sicurezza per l'esecuzione

Il sottoscritto Franco Bologna in qualità legale rappresentante della C.I.R.A. S.R.L. con sede in Dego (SV) – Via Piano n. 6/A;

in qualità di committente dei lavori ai sensi del D.Lgs 81/2008, con la presente

Vi nomina

Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione dei sopraindicati lavori.

Con l'accettazione della presente vi dichiarate in possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 98 del D.Lgs 18/2008.

Tramite tale nomina Vi rendete responsabile della redazione del Piano di Sicurezza e coordinamento di cui all'art. 92 del D.Lgs 81/2009 (ex art. 5 D.Lgs 494/96 e s.m.i.) per quanto concerne l'attività di coordinamento assegnata.

Carcare, li 21/12/2022

Per accettazione

Il coordinatore in fase di esecuzione

IL COMMITTENTE

Nomina del Responsabile dei lavori

All'Ing. Paolo Bagnasco

In relazione alle previsioni del D.Lgs 09/04/2008 n.81 e successive modifiche, concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili, sulla base delle esperienze specifiche da Lei maturate, si incarica la S.V. di svolgere le funzioni di Responsabile dei lavori (di cui all' art.89 comma 1 lett. c) del citato D.Lgs. per la progettazione, l'esecuzione e il controllo delle opere di seguito elencate:

LAVORI DI COSTRUZIONE SERBATOIO DI ACCUMULO COMPRENSORIALE IN DEGO – LOC. PORRI

Con l'accettazione dell'incarico lei dovrà adempiere a tutti gli obblighi indicati dall'art. 90 del D.Lgs 81/08. In particolare, le ricordo che, tra l'altro, dovrà:

- attenersi ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'art.15 del D. Lgs 81/08;
- determinare nel progetto la durata dei lavori (o delle fasi di lavoro) necessari al compimento dell'opera;
- designare il coordinatore per la progettazione (CSP) e comunicare il nominativo alle imprese esecutrici e/o affidatarie;
- prendere in considerazione i piani di sicurezza e i fascicoli tecnici predisposti dal coordinatore per la progettazione;
- richiedere alle imprese concorrenti all'offerta la documentazione per la verifica dei requisiti.
- effettuare con le imprese candidate la visita sui luoghi ove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto e redigere il conseguente verbale di sopralluogo.
- Verificare l'idoneità tecnico-professionale di ciascuna impresa in base alla documentazione presentata.
- designare il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE) e comunicare il nominativo alle imprese esecutrici e/o affidatarie;
- trasmettere agli organi di vigilanza (ASL e Direzione Provinciale del Lavoro competenti sul territorio) la notifica preliminare e quant'altro imposto dalla legge.

Le specifichiamo, infine che, con l'accettazione da parte Sua dell'incarico e per poter espletare lo stesso nel migliore dei modi, Le verrà garantita una autonomia organizzativa e patrimoniale adeguata alle funzioni attribuitegli, per l'adempimento delle quali potrà, senza autorizzazione preventiva alcuna, disporre liberamente.

All'uopo Lei dovrà indicare la decisione organizzativa presa o l'utilizzo della somma stanziata ed evidenziare le necessità organizzative e/o di spesa, non influendo, la descritta attività informativa, sulla legittimazione a disporre dei poteri e della somma indicata secondo le esigenze che la Sua discrezionalità tecnica avrà individuato di volta in volta per il perfetto adempimento delle funzioni.

Qualora infine i suddetti poteri non fossero sufficienti per le azioni che si ritengano necessarie, Lei, dopo aver attuato comunque le iniziative cautelari opportune, ne riferirà immediatamente allo scrivente.

La S.V. mi riferirà con nota scritta e, se necessario, di persona, sull'adempimento dei punti previsti nel presente documento.

La S.V. vorrà restituire copia della presente sottoscritta per accettazione dell'incarico.

Carcare, lì 21/12/2022

Per accettazione
Il Responsabile dei Lavori

IL COMMITTENTE

MISURE DI CONTENIMENTO E GESTIONE EMERGENZA COVID-19

MINISTERO DELLA SALUTE

ORDINANZA 9 maggio 2022

Adozione delle «Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri». (22A02978)

(GU n.113 del 16-5-2022)

IL MINISTRO DELLA SALUTE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q), e 118 della Costituzione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del servizio sanitario nazionale», e, in particolare, l'art. 32;

Visto l'art. 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali;

Visto l'art. 47-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero della salute le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Visto il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e successive modificazioni, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici»;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, e successive modificazioni, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»;

Visto, altresì, l'art. 10-bis del citato decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, rubricato «Disciplina del potere di ordinanza del Ministro della salute in materia di ingressi nel territorio nazionale e per la adozione di linee guida e protocolli connessi alla pandemia da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche»;

Visto il decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, recante «Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti»;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 2021, n. 165, recante «Misure

urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening»;

Visto il decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, recante «Disposizioni urgenti per l'accesso alle attivita' culturali, sportive e ricreative, nonche' per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 2022, n. 3, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attivita' economiche e sociali»;

Visto il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, recante «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2022, n. 18, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore»;

Visto il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 24 marzo 2022, n. 70;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 28 aprile 2022, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 30 aprile 2022, n. 100;

Visto il «Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri», sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali;

Visto il documento recante «Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri», proposto dal Ministero delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili in data 27 aprile 2022, condiviso con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in cui si da' atto dell'adesione delle parti sociali;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica a livello nazionale e internazionale;

Ritenuto necessario adeguare le misure per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri, all'interno del quadro normativo vigente e in considerazione dell'attuale situazione epidemiologica;

Ritenuto, pertanto, di dover adottare, ai sensi dell'art. 10-bis del richiamato decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, il documento recante «Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri»;

Emano
la seguente ordinanza:

Art. 1

1. Al fine di consentire lo svolgimento in sicurezza delle attivita' nei cantieri, le stesse devono svolgersi nel rispetto del documento recante «Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri», che costituisce parte integrante della presente ordinanza.

Art. 2

1. La presente ordinanza produce effetti a decorrere dalla data della sua adozione e fino al 31 dicembre 2022, fatte salve le specifiche disposizioni di legge vigenti in materia.

2. Le disposizioni della presente ordinanza si applicano anche alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

La presente ordinanza e' trasmessa agli organi di controllo e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 9 maggio 2022

Il Ministro della salute
Speranza

Il Ministro delle infrastrutture
e della mobilita' sostenibili
Giovannini

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
Orlando

Registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 2022
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'universita' e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute, reg. n. 1475

Allegato

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI

Il Ministro delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili condivide con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI S.p.A., ANCE, Associazioni Anaepa-Confartigianato, Cna Costruzioni, CLAAI Edilizia, Fiae Casartigiani e Confapi Aniem Alleanza delle Cooperative Produzione e Servizi, Feneal Uil, Filca - CISL e Fillea CGIL, il seguente:

PROTOCOLLO CONDIVISO SULLE LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL COVID - 19 NEI CANTIERI

In relazione alla cessazione dello stato di emergenza e alla percentuale di vaccinazione della popolazione nazionale, si ritiene di adottare, ai sensi dell'art. 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, come sostituito dall'art. 3 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, le seguenti Linee guida, al fine di consentire lo svolgimento delle attivita' in cantiere nella consapevolezza della necessita' di contemporaneare, in relazione al rientro nell'ordinaria attivita' economico-sociale, in maniera appropriata il contrasto del rischio sanitario da infezione COVID-19.

Le Linee guida contengono le misure di precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del Legislatore e le indicazioni dell'Autorita' sanitaria, con specifica attenzione all'ambiente di lavoro «cantiere». Tali misure si estendono ai datori di lavoro, ai lavoratori, ai lavoratori autonomi, ai tecnici e a tutti i soggetti che operano nel medesimo cantiere. Il coordinatore per la sicurezza, ove nominato ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede a integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con le misure contenute nelle presenti Linee guida. I committenti vigilano affinché nei cantieri siano adottate le predette misure di sicurezza anti-contagio.

In particolare, si raccomanda l'adozione delle seguenti misure:

utilizzo da parte delle imprese di modalita' di lavoro agile per i lavoratori i portatori di particolari patologie per le attivita' di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalita' a distanza;

adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio;

I datori di lavoro adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno del cantiere, applicando, per tutelare

la salute delle persone presenti e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, le misure di precauzione disposte dall'autorità sanitaria da integrare eventualmente con altre equivalenti o più incisive secondo la tipologia, la localizzazione e le caratteristiche del cantiere, previa consultazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e delle rappresentanze sindacali.

INFORMAZIONE SUGLI OBBLIGHI NEL CANTIERE

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato bilaterale Formazione - Sicurezza del settore delle costruzioni, informa tutti i lavoratori sulle disposizioni delle Autorità, in particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro per l'accesso in cantiere (in particolare: utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni e rispetto di comportamenti igienico-sanitari corretti);

informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della comparsa di qualsiasi sintomo influenzale o simil influenzale.

L'impresa affidataria, in collaborazione con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ove presente, definisce le modalità di informazione per gli altri soggetti che accedono in cantiere (es. tecnici, imprese subappaltatrici, lavoratori autonomi, ecc.).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione è di fondamentale importanza ed è necessario l'uso delle mascherine secondo quanto previsto dalla disciplina vigente.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà far uso del dispositivo di protezione individuale per tutta la durata delle operazioni, laddove, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto si possano verificare contatti stretti per un tempo superiore ai 15 minuti.

PULIZIA E IGIENE NEL CANTIERE

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera con prodotti igienizzanti degli spogliatoi e delle aree comuni, limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi dalla stessa utilizzati. Le persone presenti in cantiere devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica.

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi deve essere organizzato, di concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con i coordinatori della sicurezza, al fine di evitare assembramenti e con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infusione respiratoria (come la tosse), lo deve dichiarare immediatamente al proprio datore di lavoro o al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST, nonché con il direttore di cantiere e il

coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il medico competente - nel rispetto della privacy - segnala situazioni di particolare fragilita' al datore di lavoro, il quale dispone le idonee misure di tutela del lavoratore; il medico competente applichera' le indicazioni delle Autorita' sanitarie.

1. PREMESSA

- 1.1 OBIETTIVI
- 1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

2. INFORMAZIONE

3. ACCESSI AL CANTIERE

- 3.1 CHECK POINT
- 3.2 MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE DEL PERSONALE
 - 3.1.1 MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA
 - 3.1.1.1 Avvertenze d'uso dei termometri
 - 3.1.1.2 Auto-misurazione della Temperatura
 - 3.1.1.3 Gestione di persone in stato febbrile
 - 3.1.2 AUTOMONITORAGGIO
 - 3.1.3 DOTAZIONE DPI AGGIUNTIVI
 - 3.1.4 SCENARI OPERATIVI
- 3.2 MODALITA' DI ACCESSO DEI SOGGETTI ESTERNI

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

- 4.1 VIE DI TRASMISSIONE
- 4.2 PROCEDURE DI SANIFICAZIONE
 - 4.2.1 SANIFICAZIONE AMBIENTI
 - 4.2.2 SMALTIMENTO RIFIUTI
 - 4.2.3 SANIFICAZIONE ATTREZZATURE MANUALI
 - 4.2.4 SANIFICAZIONE AUTOMEZZI, MEZZI D'OPERA ED APPARECCHIATURE DI CANTIERE
 - 4.2.4.1 Procedura semplificata di sanificazione

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- 5.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI
- 5.1 LAVAGGIO DELLE MANI

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 6.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
 - 6.1.1 MODALITÀ DI INDOSSAMENTO
- 6.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE MANI
 - 6.2.1 GUANTI IN LATTICE
 - 6.2.2 GUANTI IN VINILE
 - 6.2.3 GUANTI IN NITRILE
 - 6.2.4 MODALITÀ DI INDOSSAMENTO

7. GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI

- 7.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI
 - 7.1.1 TURNAZIONI / SFALSAMENTI TEMPORALI

- 7.2 PAUSE PRANZO/RISTORO
- 7.3 USO DEGLI SPOGLIATOI
- 7.3 RIUNIONI ED EVENTI INTERNI AL CANTIERE
- 7.4 MODALITA' DI SPOSTAMENTO
 - 7.4.1 GESTIONE ENTRATA/USCITA DEI LAVORATORI

8. SORVEGLIANZA SANITARIA

9. AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

- 9.1 PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA
- 9.2 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

10. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1. PREMESSA

Il presente documento nel seguito definito anche “PROTOCOLLO DI SICUREZZA DI CANTIERE ANTI-CONTAGIO” viene emesso dall’Ing. Paolo Bagnasco, in qualità di Coordinatore per la Sicurezza in Progettazione, ad integrazionee completamento di quanto già specificatamente trattato al §3.4 del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento ed ha lo scopo di individuare, analizzare e fornire indicazioni in merito alle procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature nonché la stima dei relativi “maggiori oneri” atti a garantire una formale ripresa delle attività di cantiere nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza ambientale e sanitaria per tutto il periodo della cosiddetta “Fase 2” ovvero nel transitorio temporale, la cui durata non è al momento definibile, nel quale tutte le attività lavorative, pur ammesse, dovranno essere comunque soggette a “limitazioni comportamentali” a contenimento e gestione della situazione pandemica da virus COVID-19.

Il Committente attraverso la redazione della presente “Integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento” relativa alle “Misure di Contenimento e Gestione dell’Emergenza COVID-19” assolve ai compiti previsti dall’art. 90 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, comprese le disposizioni di cui alle:

- 1) Linee guida relative alle misure di prevenzione al rischio biologico in attuazione al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14.03.2020;
 - 2) Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei cantieri edili del 19.03.2020;
 - 3) Guida Operativa in Materia di Lavoro / COVID-19” emessa in data 24.03.2020 dall’ANCE-
 - 4) Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei cantieri del 24.04.2020, quale Allegato 7 al DPCM 26.04.2020;
- i cui contenuti devono comunque essere interamente richiamati.

1.1 OBIETTIVI

Lo scopo del presente “PROTOCOLLO DI SICUREZZA DI CANTIERE ANTI-CONTAGIO” è quello di fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, in cantiere e negli altri ambienti lavorativi delle imprese operanti, l’efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l’epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente documento contiene quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del Legislatore e le indicazioni dell’Autorità Sanitaria.

Pertanto, fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che il DPCM del 10.03.2020 e s.m.i. prevede l’osservanza di misure restrittive nell’intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID -19, fatte salve ogni eventuali e successive modifiche e/o integrazioni, per le attività di produzione, le misure di cui al citato DPCM 11.03.2020 e s.m.i. raccomandano che:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese edili di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- vengano sospese tutte le lavorazioni che possono essere svolte solo attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate;
- vengano assicurati piani di turnazione dei dipendenti con l’obiettivo di diminuire/limitare al massimo i contatti e di creare gruppi di lavoro autonomi, distinti e riconoscibili;
- vengano utilizzati in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l’astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva per le attività di supporto al cantiere;
- siano limitati al massimo gli spostamenti all’interno ed all’esterno del cantiere, contingentando l’accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, vengano adottati strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile.

Si stabilisce altresì che le imprese operanti in cantiere adottino il presente “PROTOCOLLO DI SICUREZZA DI CANTIERE ANTI-CONTAGIO”, fatti salvi eventuali altri specifici protocolli di analogia efficacia, all’interno dei propri

cantieri e dei luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dai suddetti decreti ed applichino le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere stesso e per garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Come previsto dal punto 10 del “*PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI*”, in aggiornamento degli analoghi documenti precedentemente emessi, dovrà essere istituito un “COMITATO DI SICUREZZA” finalizzato al monitoraggio e l'applicazione del sopracitato protocollo sottoscritto a tutela della salute e della sicurezza delle maestranze coinvolte: tale “COMITATO DI SICUREZZA” sarà composto dalle “Figure del servizio di prevenzione e protezione” delle Imprese che operano nel cantiere ovvero:

Datore di Lavoro <i>(Titolo, Nome e Cognome)</i>
RSPP <i>(Titolo, Nome e Cognome)</i>
RLS/RLST <i>(Titolo, Nome e Cognome)</i>
Medico Competente <i>(Titolo, Nome e Cognome)</i>

Laddove, per la tipologia di cantiere e/o per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione del citato “comitato”, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno altresì essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del citato “*PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI*”, comitati per le finalità del Protocollo di cui trattasi, anche con il coinvolgimento delle Autorità Sanitarie Locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19.

Si evidenzia che rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, “Ispettorato Nazionale del Lavoro” e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

Il “COMITATO DI SICUREZZA” dovrà rapportarsi con le figure di cantiere sovraordinate (Responsabile dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione). Detti rapporti dovranno svolgersi in modalità telematica e con frequenza giornaliera, almeno nella prima fase di avvio/ripresa dei lavori.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Delibera CM 31 gennaio 2020 (*Dichiarazione Stato di Emergenza*)
- Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 25 febbraio 2020
- DPCM 1° marzo 2020
- Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9
- DPCM 4 marzo 2020
- DPCM 8 marzo 2020 per la Lombardia e 14 Province (*abrogazione dei precedenti DPCM del 1-4.03.2020*)
- Decreto Legge 8 marzo 2020, n. 11
- DPCM 9 marzo 2020 (*estensione delle misure del DPCM 08.03.2020 a tutto il Territorio*)
- Decreto Legge 9 marzo 2020, n. 14
- DPCM 11 marzo 2020 (*cd. LOCKDOWN dal 12 al 25 marzo 2020*)
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020
- Decreto legge 17 marzo 2020, n.18 (*cd. Cura Italia*)
- Ordinanza interministeriale Salute e Interno del 21 marzo 2020;
- DPCM 22 marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del settore edile – 24 marzo 2020
- Decreto legge 25 marzo 2020, n.19
- DPCM 01 aprile 2020 (*LOCKDOWN prorogato al 13 aprile 2020*)

- DPCM 10 aprile 2020 (*LOCKDOWN prorogato al 3 maggio 2020*)
- Protocollo condiviso di regolazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri – 24 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 e relativi allegati

2. INFORMAZIONE

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle Imprese affidatarie, esecutrici e dai Lavoratori Autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nei propri POS (Piani Operativi di Sicurezza) ad integrazione di Protocolli della Sicurezza già da loro eventualmente adottati, oltre che nel PSC (Piano di Sicurezza di Coordinamento) del quale, come detto, il presente documento costituisce integrazione e completamento.

Le Imprese operanti in cantiere dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi.

Le Imprese operanti in cantiere devono informare tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente “PROTOCOLLO DI SICUREZZA DI CANTIERE ANTI-CONTAGIO” e le disposizioni legislative anti-COVID-19, di cui all’allegato 7 del DPCM 26.04.2020, consegnando appositi dépliant/fascicoli anche con info-grafiche informative al fine di agevolare la lettura e la comprensione.

All’ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere dovrà essere esposta apposita cartellonistica informativa. All’uopo si rimanda all’ ALLEGATO n° 1.

In particolare, le informazioni riguardano (*Trattamento dati dei dipendenti*):

- a) l’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio Medico Curante di famiglia e contattare telefonicamente i n.i di Emergenza Covid-19 indicati al § 3.1.4, seguendone le indicazioni;
- b) la modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura al lavoratore (cfr. le locandine di cui agli ALLEGATI n° 2 e 3 da affiggere all’ingresso del cantiere e riportanti le specifiche informazioni relative alla procedura che verrà adottata per il controllo della temperatura al lavoratore);
- c) l’obbligo di non fare ingresso o di permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc...) per le quali i provvedimenti dell’Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio. All’uopo è stata elaborata una procedura relativa alle specifiche modalità di comunicazione interna per la segnalazione di eventuali sintomi pervenuti successivamente all’ingresso, e relativa modulistica per compilare la dichiarazione prima di accedere in cantiere, di cui all’ ALLEGATO n° 5;
- d) l’impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene) – cfr. ALLEGATO n° 6;
- e) l’impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti – cfr. ALLEGATO n° 6.

Si rimanda al modulo “INFORMATIVA PRIVACY” da consegnare e far sottoscrivere per ricevuta al Lavoratore.

3. ACCESSI AL CANTIERE

3.1 CHECK POINT

In corrispondenza del varco di accesso al cantiere dovrà essere allestito un “punto di controllo “CHECK POINT”, distinto dall’ingresso istituzionale, sanificabile e di dimensioni idonee ed atte a garantire il rispetto delle distanze interpersonali sia tra gli addetti/lavoratori in entrata che tra questi e l’operatore incaricato dei controlli sanitari. Detto “CHECK POINT” dovrà essere convenientemente arredato, con le minime dotazioni funzionali all’attività in detto prevista (scrivania, armadio, seduta, contenitori per rifiuti, sia “normali/indifferenziati” che “speciali”) ed attrezzato con i presidi igienico-sanitari del caso (termometro, gel igienizzante, mascherine e guanti “di riserva”, ecc...).

L’operatore del “CHECK POINT” dovrà essere individuato dal Datore di Lavoro o tra il personale aziendale, preferendo un lavoratore già formato per tale attività (Incaricato al Primo Soccorso) o da Ditte specializzate esterne, comunque istruito soprattutto ad evitare i “contatti ravvicinati” ed a saper gestire “situazioni di disagio” quali, ad esempio, il diniego di ingresso di un dipendente e/o di un estraneo.

3.2 MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE DEL PERSONALE

Il Datore di Lavoro deve informare preventivamente il proprio personale e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell’accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto Legge n° 6 del 23.02.2020, art. 1, lett. h) e i). Il Datore di Lavoro dovrà pertanto sempre dare riscontroal Responsabile dei Lavori e al C.S.E. di eventuali contatti a rischio avvenuti con/tra persone presenti in cantiere.

In ogni caso l’accesso alle aree di cantiere dovrà avvenire con la prima dotazione di D.P.I. adeguati (mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti monouso) oltre ai normali D.P.I. già prescritti nei Piani di Sicurezza e/o POS aziendali.

Il personale, prima dell’accesso al luogo di lavoro/cantiere, dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro.

Tale persona, se:

- asintomatica o senza disturbi evidenti sarà invitata a rientrare immediatamente al proprio domicilio e a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale curante, previa fornitura di una mascherina di tipo “medico”;
- febbre e sintomatica (naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, una sensazione generale di malessere) dovrà essere sottoposta ad isolamento in base alle disposizioni dell’Autorità Sanitaria e si dovrà provvedere a darne immediata comunicazione alle Autorità Sanitarie competenti ed ai numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

All’uopo si rimanda alle procedure descritte nel paragrafo seguente.

3.1.1 MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

Per la misurazione della temperatura corporea delle persone in entrata nel cantiere è preferibile l’utilizzo di un termometro che non necessita di contatto diretto (p. es. in modalità infrarosso – termoscanner). In alternativa possono essere utilizzati termometri di tipo auricolare con ricambi monouso.



Termoscanner



Termometro digitale



Termometro frontale a infrarossi



Termometro auricolare

Qualora i suddetti termometri i ricambi non siano facilmente reperibili in commercio, potranno essere utilizzati i termometri in dotazione nella “Cassetta di Pronto Soccorso” che però dovranno essere accuratamente puliti, ad ogni utilizzo, con soluzione alcoolica.

3.1.1.1 AVVERTENZE D’USO DEI TERMOMETRI

Attenzione! E’ possibile che i termometri a raggi infrarossi rilevino “falsi positivi/negativi”.

In tal caso è necessario pertanto effettuare più controlli.

La tecnica di rilievo della temperatura può comportare false negatività, ovvero il rilievo alla fronte di temperature inferiori a 37,5 °C in individui in realtà “febbrili”. L’evento è facilmente verificabile bagnando la fronte con acqua fresca e ri-misurando la temperatura. Lo scarto rispetto alla temperatura base non può essere di oltre 1°C. L’inconveniente può verificarsi nelle prime ore del mattino o in serata, a seguito dello stazionamento all’esterno dell’accesso al cantiere.

La rilevazione “in tempo reale” della temperatura corporea, quando eseguita da Terzi quali, ad esempio l’operatore del “CHECK POINT” (vd. § 3.1), costituisce di fatto un “trattamento di dati personali” e pertanto deve avvenire nel rispetto della disciplina della “privacy”. A tal fine si può procedere secondo una delle ipotesi nel seguito indicate:

- rilevare il dato senza registrarlo se relativo a temperature inferiori ai 37,5 °C, in quanto non ostacolano l’accesso al cantiere;
- rilevare il dato e registrare la temperatura quando pari o superiore ai 37,5 °C, in quanto la norma specifica è che *“è possibile identificare l’interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l’accesso...”*.

Resta facoltà del Datore di Lavoro, datane preventiva informazione al Responsabile dei Lavori ed al C.S.E., optare per la modalità di registrazione che ritiene più idonea, purché praticata nel rispetto delle disposizioni sulla “privacy”.

In tal caso si ricorda che:

- al lavoratore dev’essere fornita l’*informativa sul trattamento dei dati personali*. Questa può omettere le informazioni di cui l’interessato è già in possesso e può essere fornita oralmente.
Quanto ai contenuti dell’*informativa*, con riferimento alla finalità del trattamento dovrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l’implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell’art. 1 comma 7 lett. d) del DPCM 11.03.2020 e con riferimento alla durata dell’eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d’emergenza;
- i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a Terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (p.es. in caso di richiesta da parte dell’Autorità Sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali “contatti stretti” di un soggetto COVID-19 positivo);
- in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore interessato.

Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso:

- in cui il lavoratore comunichi al Datore di Lavoro di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale e/o di cantiere, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19
- di allontanamento del lavoratore che durante l’attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria

Premesso quanto sopra si rimanda al modulo “INFORMATIVA PRIVACY” da consegnare e far sottoscrivere –per ricevuta- al lavoratore

3.1.1.2 AUTO-MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

Qualora le caratteristiche e le condizioni dell’organizzazione dell’Impresa non permettano la presenza di personale dedicato ed addestrato alla misurazione della temperatura corporea (vd. § 3.1) è possibile predisporre una procedura di “auto-misurazione” per i lavoratori in ingresso.

La dotazione minima dovrà consistere nel:

- allestire uno spazio attiguo al varco di accesso al cantiere dove riporre la necessaria strumentazione (termoscanner o termometri alternativi);
- addestrare il personale dedicato al controllo degli accessi a semplici comandi:
 - invitare il lavoratore a pulirsi le mani con quanto messo a disposizione (gel, ecc.) prima di prendere lo strumento;
 - dare istruzioni per la misura;
 - leggere la temperatura rilevata assieme al lavoratore;

- far riporre lo strumento;

In conseguenza del risultato della misurazione dare accesso al lavoratore non-febbrile oppure, in caso di temperatura uguale o superiore ai 37,5°C, procedere alla registrazione della temperatura ed alle azioni che ne seguono.

3.1.1.3 GESTIONE DI PERSONE IN STATO FEBBRILE

All'atto della misurazione al Check-Point o nel corso della sua attività lavorativa:

- la persona con temperatura pari o superiore ai 37,5°C ma asintomatica e senza disturbi evidenti è invitata a rientrare immediatamente al proprio domicilio ed a rivolgersi al proprio Medico Curante, invitandola ad indossare una mascherina chirurgica;
- per la persona febbre e sintomatica (naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, sensazione generale di malestere) si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria e ad avvertire l'Autorità Sanitaria competente ed i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti da Regione e/o dal Ministero della Salute

3.1.2 AUTOMONITORAGGIO

Qualora, per le più disparate evenienze, non fosse possibile effettuare né la “misurazione” né la “auto-misurazione” della temperatura corporea ogni lavoratore dovrà provvedere ad effettuare un automonitoraggio delle proprie condizioni di salute consistente nel:

- rilievo ed annotazione quotidiana della temperatura corporea n° 2 volte al giorno (e/o comunque “al bisogno”) segnando orario e sede corporea di rilevazione;
- segnalare al Medico Curante e/o all'Operatore di Sanità Pubblica l'insorgenza di nuovi sintomi o di cambiamenti significativi dei sintomi preesistenti;
- in caso di insorgenza di difficoltà respiratorie, rivolgersi ad uno dei numeri telefonici di Emergenza COVID-19 (vd. § 3.1.4) e, nel contempo, informare il Medico Curante;
- comunicare mediante autocertificazione, al momento dell'ingresso in cantiere, la propria situazione, in conformità al fac-simile nel seguito riportato.

Il sottoscritto

(nome) (cognome).....

nato a (....) il/...../.....

in qualità di:

- Dipendente dell'Impresa
- Lavoratore autonomo
- Tecnico esterno
- Visitatore
- Altro

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che la temperatura corporea rilevata in data odierna alle ore : non supera i 37,5°C ed è quindi nella condizione di poter accedere al cantiere/luogo di lavoro seguendo comunque le indicazioni inerenti i corretti comportamenti da adottare per contrastare la diffusione del virus Covid-19

Sanremo,

firma

**Si ribadisce che in caso di temperatura corporea oltre i 37,5°C il lavoratore NON DEVE PRESENTARSI
al lavoro e contestualmente deve avvisare il proprio Datore di Lavoro ed il Medico Curante**

Il Datore di Lavoro, nel rispetto delle precedenti garanzie in materia di tutela dei dati personali, raccoglierà in opportuno registro le autocertificazioni pervenute da ogni lavoratore, suddivise per data.

3.1.3 DOTAZIONE DPI AGGIUNTIVI

In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, alcune mascherine FFP2 o FFP3 (senza valvola) ed alcune paia di guanti “aggiuntive / di scorta” in base al numero dei lavoratori presenti.

Solo in una situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, qualora le lavorazioni in corso avessero carattere d'assoluta essenzialità, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'autorità sanitaria o mascherine chirurgiche o mascherine filtranti prive del marchio CE, esclusivamente in un'ottica di snellimento e semplificazione delle

procedure necessarie per la definizione delle lavorazioni di cui trattasi, sino all'adozione di una eventuale sospensione.

3.1.4 SCENARI OPERATIVI

Si riportano di seguito alcuni scenari plausibili, corredati dalle indicazioni operative ritenute appropriate per una loro corretta gestione:

caso A) Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro

Il Lavoratore non può essere adibito ad attività lavorativa; gli deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle Autorità competenti;

caso B) Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro

Tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibirlo ad attività lavorativa; gli deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno del cantiere, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori);

caso C) Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria)

L'addetto o gli addetti al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 112;

caso D) Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19

Non è previsto alcun adempimento a carico del Datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'Azienda Sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto.

Il riferimento a particolari situazioni di emergenza si ricordano i numeri:

n.i telefonici EMERGENZA COVID-19		
Emergenza Nazionale	112	sempre attivo
Ministro della Salute	1500	attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20
Regione Liguria	800 938 883	attivo Lunedì-Venerdì, dalle 9 alle 16 e Sabato, dalle 9 alle 12

Si raccomanda di fornire all'addetto o agli Addetti al primo soccorso tali specifiche informazioni.

Per la gestione Entrata/Uscita dei lavoratori ammessi in cantiere, si rimanda al capitolo 7.3.1.

3.2 MODALITA' DI ACCESSO DEI SOGGETTI ESTERNI

L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico, prevista nel Layout di Cantiere, area compartimentata al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori in forza nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto dovranno rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito loro l'accesso ai baraccamenti, ai servizi ed altri locali eventualmente presenti in cantiere per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di almeno un metro, rigorosamente dotato di mascherina e guanti monouso.

Laddove non sia possibile l'invio telematico, anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica). Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno è fatto divieto di utilizzodì quelli dei lavoratori.

Ove possibile dovranno essere installati servizi igienici dedicati, di tipo chimico, garantendo una loro adeguata sanificazione giornaliera - all'uopo si rimanda al Capitolo successivo.

Va ridotto -per quanto possibile- l'accesso ai cd. Visitatori Esterni; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere (vd. precedente capitolo 3.1 - Modalità di ingresso al cantiere), ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui ai precedenti punti.

Anche in tal caso il “Titolare della privacy” dovrà agire nel rispetto dei principi di riservatezza e minimizzazione del trattamento, a salvaguardia della dignità delle persone.

In particolare egli è tenuto a comunicare a chiunque intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Qualora lo ritenga strettamente necessario potrà richiedere il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19.

In tal caso dovrà motivare le ragioni per cui ha ritenuto necessaria tale iniziativa (*che si sostanzia di fatto in un trattamento dati personali*), oltre al fatto che in presenza di specifiche circostanze, la finalità preventiva non poteva essere perseguita con altre modalità meno invasive.

In ogni caso dovranno essere raccolte solo le informazioni strettamente necessarie alle finalità preventive.

A titolo di esempio quindi, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva.

Oppure, nel caso si richieda una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

4.1 VIE DI TRASMISSIONE

Le prime ricerche scientifiche eseguite durante il periodo emergenziale del virus COVID-19 confermano come sia considerevole la trasmissione del virus attraverso vie “indirette” (attraverso le mani toccando superfici infette e poi portandole, senza rendersene conto, alla bocca, negli occhi o nel naso).

Il virus, in condizioni ottimali di umidità e temperatura, potrebbe sopravvivere su varie superfici “inanimate” da alcune ore fino a una settimana.

La particolarità di questi studi è di aver valutato, oltre alla permanenza del microrganismo, a temperatura ambiente, su varie superfici, anche la sua capacità di infettare col passare delle ore o addirittura dei giorni.

Secondo le informazioni fornite il 12.03.2020 dall’Istituto Superiore di Sanità, si può ipotizzare che il virus COVID-19 si disattivi in un intervallo temporale compreso tra pochi minuti ed un massimo di 9 giorni, in dipendenza della matrice/materiale su cui aderisce, della concentrazione, della temperatura e dell’umidità; è verosimile, in particolare, che sopravviva sino a 24 ore sugli indumenti monouso, se in concentrazione iniziale elevata.

Secondo le informazioni pubblicate il 17.03.2020 dall’ente statunitense National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID) e riprese successivamente dal Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), il coronavirus COVID-19 sopravvive, con carica virale decrescente nel tempo:

ambiente / materiale	durata carica virale	dimezzamento infettività
aerosol sospeso in ambiente interno	almeno 3 ore	
cartone	non oltre 24 ore	5 ore
rame	almeno 4 giorni	2 ore
acciaio	almeno 3 giorni	6 ore
plastica	almeno 3 giorni	7 ore
legno	almeno 4 giorni	
abiti e panni (cotone di una normale giacca da lavoro)	almeno 4 giorni	
strato esterno di una mascherina chirurgica	anche 7 giorni	

4.2 PROCEDURE DI SANIFICAZIONE

Premesso quanto sopra e ribadita l’importanza di mantenere sempre puliti e sanificati gli ambienti e le attrezzature, oltre che adottare le raccomandazioni igieniche personali si ricorda che ogni Impresa appaltatrice presente in cantiere, pertanto, dovrà garantire per i suoi operai, sub-appaltatori e lavoratori autonomi l’igienizzazione e la sanificazione giornaliera dei locali e degli ambienti chiusi facenti parte delle aree di cantiere: baraccamenti/ufficio, servizi e altri locali eventualmente presenti in cantiere (spogliatoio, mensa-ristoro), così come di eventuali ambienti di lavoro “chiusi”.

L’Impresa dovrà segnalare su un registro conservato nella baracca/ufficio tutte le attività di igienizzazione e sanificazione effettuate quotidianamente per le aree comuni e per i servizi igienici, attuando un PROTOCOLLO DI SANIFICAZIONE e utilizzando prodotti di sanificazione conformi alla Circolare n° 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute.

Le operazioni di pulizia comprese nel PROTOCOLLO DI SANIFICAZIONE possono essere così sintetizzate:

- rimozione di ogni monile, anello e oggetto personale;
- disinfezione delle mani dell’operatore (vd. capitolo 4.3 - Precauzioni igieniche personali);
- controllare l’integrità dei D.P.I.; non utilizzare dispositivi non-integri, danneggiati, fallati;
- vestizione con adeguati D.P.I. monouso: mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe
- rimozione meccanica dello sporco
- lavaggio con acqua
- deterzione con idoneo detergente (*conformi alla Circ. n° 5443/2020 del Ministero della Salute*)
- risciacquo abbondante
- svestizione dei D.P.I. monouso

4.2.1 SANIFICAZIONE AMBIENTI

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale addestrato.

La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Le superfici dovranno essere pulite con cadenza almeno bi-giornaliera o, preferibilmente, giornaliera.

Si raccomanda comunque, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare l'adeguata ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa i DPI individuati nel documento di valutazione dei rischi e comunque prescritti dalla scheda tecnica del prodotto utilizzato.

Per la pulizia di ambienti dove abbiano eventualmente soggiornato addetti soggetti a casi di COVID-19, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n° 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione come sinteticamente nel seguito riportate:

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da virus COVID-19 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia; per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti; tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. In tal caso dopo l'uso, i DPI monouso devono essere trattati come materiale infetto di categoria B (UN3291) e vanno smaltiti in contenitori/sacchi dedicati (vd. §4.2.2)

Resta onere del Datore di Lavoro individuare un Responsabile (anche esterno al personale aziendale) addetto al controllo dell'avvenuta sanificazione degli ambienti da parte degli addetti (anche di Ditta specializzata esterna) cui è stata affidata tale attività. Di tale controllo il "Responsabile" dovrà tenerne debita registrazione in specifico documento da conservarsi presso gli uffici di cantiere.

4.2.2 SMALTIMENTO RIFIUTI

I D.P.I. utilizzati/dismessi (ipotizzato per gli stessi un utilizzo da parte di personale **NON-COVID-19** positivo) verranno conferiti entro appositi contenitori in cartone e/o in sacchi e periodicamente (settimanalmente) smaltiti quali rifiuti indifferenziati.



Solo in caso di presenza di soggetto potenzialmente positivo al virus COVID-19 i D.P.I. utilizzati/dismessi dovranno essere trattati come materiale infetto di categoria B (UN3291) da smaltirsi in contenitori/sacchi dedicati in conformità alle procedure di sicurezza del caso.

4.2.3 SANIFICAZIONE ATTREZZATURE MANUALI

Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti; in ogni caso se ne raccomanda una loro periodica igienizzazione –almeno bigiornaliera- con soluzione idroalcolica.

Nel caso si preveda un uso promiscuo delle attrezzature manuali da parte delle maestranze è obbligatorio provvedere alla loro preventiva e/o quotidiana igienizzazione.

Resta onore del Datore di Lavoro individuare un Responsabile (anche esterno al personale aziendale) addetto al controllo dell'avvenuta igienizzazione delle attrezzature manuali da parte di ciascun addetto cui sono state affidate

in uso. Di tale attività di controllo il “Responsabile” dovrà tenerne debita registrazione in specifico documento da conservarsi presso gli uffici di cantiere.

4.2.4 SANIFICAZIONE AUTOMEZZI, MEZZI D'OPERA ED APPARECCHIATURE DI CANTIERE

Gli automezzi e/o i mezzi d'opera impiegati per esigenze di cantiere qualora non siano assegnati in via permanente ad un unico conducente ovvero siano utilizzati in modo “promiscuo”, quali ad esempio:

- gli automezzi aziendali, leggeri e pesanti quali, ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc ... che, per esigenze di servizio, sono in uso condiviso a lavoratori operanti su più turni;
- le autovetture aziendali assegnate in uso occasionale a un dipendente e riconsegnate a fine turno per la successiva assegnazione ad altro utente;
- le autovetture aziendali che hanno ospitato a bordo passeggeri occasionali;
- gli automezzi aziendali di qualsiasi tipo di ritorno da attività di rifornimento e/o manutenzione eseguite da soggetti terzi.

dovranno essere fatti oggetto di sanificazione periodica e straordinaria degli abitacoli e delle cabine di guida (in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc...).

Detta dovrà essere eseguita da personale debitamente informato e formato nonché dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti dal documento aziendale di valutazione dei rischi ex DLgs 81/2008 e/o prescritti dalle vigenti disposizioni anticontagio, ed i rifiuti prodotti durante le operazioni di sanificazione dovranno essere gestiti e smaltiti secondo le vigenti disposizioni di Legge.

Resta onere del Datore di Lavoro individuare un Responsabile (anche esterno al personale aziendale) addetto al controllo dell'avvenuta igienizzazione dei sistemi di comando dei mezzi da parte di ciascun utilizzatore degli stessi. Di tale attività di controllo il “Responsabile” dovrà tenerne debita registrazione in specifico documento da conservarsi presso gli uffici di cantiere.

Premesso quindi che è indispensabile ridurre al minimo, per quanto possibile, l'impiego di automezzi aziendali condivisi tra diversi conducenti o tra diversi “turni/gruppi di lavoro segregati” appare quanto meno necessario procedere alla sanificazione dell'abitacolo o della cabina di guida del mezzo ogni qualvolta il suo nuovo utilizzatore faccia parte di un “turno/gruppo di lavoro segregato” diverso da quello del precedente utilizzatore ed, in particolare, alla ripresa di ogni turno di lavoro.

Con “turno/gruppo di lavoro segregato” si intende uno “specifico insieme di lavoratori che risultano autonomo, distinto e riconoscibile rispetto agli altri, ed i cui membri possano essere immediatamente sospesi dal lavoro ed isolati non appena uno di essi manifesti i sintomi da contagio al virus COVID-19”.

Si possono quindi individuare almeno tre distinte opzioni per la sanificazione di abitacoli e cabine di guida degli automezzi aziendali:

- 1) facendo ricorso ad una Ditta esterna specializzata in sanificazione di mezzi di trasporto, che dovrebbe intervenire presso il sito aziendale dove sono parcheggiati gli automezzi, con la frequenza già indicata ed, in particolare, alla ripresa di ogni “turno di lavoro segregato”;
- 2) “qualora la prima soluzione non sia concretamente attuabile, è possibile ricorrere all'impiego (da parte di personale aziendale debitamente equipaggiato ed addestrato) di appositi kit di sanificazione cabine, generalmente costituiti da:
 - bombola monouso di disinfettante spray ad azione germicida antivirale a scarica totale, con cui saturare per molti minuti l'abitacolo o la cabina di guida a sportelli chiusi; oppure;
 - generatore portatile di ozono ad azione chimica germicida antivirale, da insufflare nell'abitacolo o nella cabina di guida;
- 3) nel caso in cui anche la seconda soluzione non sia concretamente attuabile (ad esempio per difficoltà di rapido reperimento dei kit di sanificazione e/o di formazione e addestramento del personale), è possibile fare riferimento, per immediata analogia tecnica, alla procedura semplificata ISS prevista *ad interim* dalla Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293 per la sanificazione a fine turno delle cabine di guida degli automezzi destinati alla raccolta di rifiuti potenzialmente contaminati da virus COVID-19.

4.2.4.1 PROCEDURA SEMPLIFICATA DI SANIFICAZIONE

La procedura semplificata di sanificazione anticontagio dell'abitacolo e/o della cabina di guida di un automezzo potrà essere eseguita direttamente dal conducente entrante in turno (purché debitamente formato in merito e dotato delle necessarie attrezzature – nel rispetto delle indicazioni derivate dalla Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293) e consisterà nel:

- 1) Pulire e disinfeccare con alcol 75% le maniglie di apertura delle portiere così come la carrozzeria immediatamente circostante.

- 2) Aprire completamente tutte le portiere della cabina o dell'abitacolo ed assicurare un abbondante e prolungato ricambio di aria.
- 3) Pulire e disinfeccare con alcol 75% i tappetini poggiapiedi, preliminarmente estratti dalla cabina o dall'abitacolo.
- 4) Pulire e disinfeccare con alcol 75%, preferibilmente mediante erogazione spray, tutte le superfici interne della cabina o dell'abitacolo (sedili, cruscotto, plancia, volante, cambio, freno di stazionamento, comandi, indicatori, pulsanti, tastiere, schermi touch, maniglie interne, vani portaoggetti, pareti, soffitto, portiere, parabrezza, vetri laterali, specchietto retrovisore ecc...). Particolare cura dovrà essere posta nella pulizia e disinfezione di tutte le superfici poste immediatamente dinanzi ai sedili, che sono quelle maggiormente esposte al droplet emesso dal conducente e dai passeggeri durante la permanenza all'interno del mezzo.
- 5) Per quanto riguarda, in particolare, i sedili e altre eventuali parti in tessuto, è preferibile applicarvi preliminarmente un rivestimento flessibile in materiale plastico (ad esempio un'apposita custodia, eventualmente monouso, oppure, in sua mancanza, una pellicola o un telo rimovibile), che potrà essere sostituito ad ogni turno oppure sanificato con le stesse modalità sopra descritte; in caso di sostituzione, questa dovrà essere la prima operazione da eseguirsi una volta aperta ed aerata la cabina o l'abitacolo, avendo cura, in tal caso, di rimuovere il rivestimento senza sollevare l'eventuale polvere/aerosol contaminato che potrebbe essersi depositato al di sopra durante il turno precedente. In assenza di rivestimenti lavabili (fattispecie altamente sconsigliata), la pulizia e disinfezione delle parti in tessuto deve essere estremamente accurata, trattandosi di siti porosi a maggiore persistenza del virus.
- 6) Pulire e disinfeccare con alcol 75% tutti gli oggetti e le attrezzature portatili o rimovibili presenti in cabina o nell'abitacolo (chiave di avviamento, telecomandi, penne, blocchi, laptop, mezzi di comunicazione portatili, attrezzature di lavoro, accessori vari, ecc...). Si segnala, al proposito, che la presenza di oggetti ed attrezzature nell'abitacolo o in cabina deve essere minimizzata il più possibile.
- 7) È tassativamente vietato l'impiego di aria compressa e/o acqua sotto pressione e/o vapore per la pulizia, così come qualsiasi altro metodo che possa generare spruzzi o determinare aerosol di materiale infettivo nella cabina e nell'ambiente.
- 8) È vietato l'impiego di aspirapolvere.

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

5.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Oltre alle misure organizzative precedentemente riportate, è obbligatorio che tutte le persone presenti in cantiere (visitatori, fornitori, trasportatori, lavoratori autonomi, imprese appaltatrici e subappaltatrici) adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce, utilizzando fazzoletti del tipo usa e getta o facendolo nell'incavo del braccio/gomito.

5.1 LAVAGGIO DELLE MANI

L'Impresa dovrà mettere a disposizione, sia ad ogni lavoratore sia all'accesso agli ambienti comuni, idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Per una corretta igiene delle mani si richiede che all'operazione vengano dedicati:

- non meno di 40÷60 secondi, se eseguita con acqua e sapone
- non meno di 20÷30 secondi, se eseguita con soluzione alcoolica o a base cloro

Per le tecniche di dettaglio "Lavaggio delle mani" secondo le due casistiche sopra illustrate (e per la prima delle quali se ne prescrive il ricorso soltanto nel caso le mani siano "visibilmente sporche") si rimanda alle info-grafiche riportate in ALLEGATO 7 ed ALLEGATO 8.

Per l'igenizzazione delle mani dovrà essere utilizzato un liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf - in inglese).

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

Resta onere del Datore di Lavoro prevedere il posizionamento debitamente segnalato ed il mantenimento (con ricambio periodico delle "scorte") ai diversi piani del cantiere oggetto degli interventi (n° 3 piani) di altrettanti dispenser della capacità di 500 ml di gel igienizzante disinfettante antibatterico (tipo *Amuchina* o similari).

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente "PROTOCOLLO" è fondamentale.

Per questi motivi i DPI devono essere "conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei DPI, le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n° 18 del 17.03.2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPP".

6.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Le mascherine (semimaschere filtranti) dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La norma UNI EN 149/2009 prevede tre classi di protezione ad efficienza filtrante totale crescente FFP1, FFP2 e FFP3.

Le mascherine non proteggono da gas e vapori e, ai fini della protezione da microrganismi, possono essere considerate idonee solo le semimaschere FFP 2 per protezione da aerosol a bassa media tossicità particelle in concentrazione fino a 10 volte il valore limite di soglia e le semimaschere FFP 3 per protezione da aerosol a bassa media alta tossicità aerosol radioattivi in concentrazione fino a 30 volte il valore limite di soglia.

Per tutta la durata di situazioni d'emergenza, le disposizioni contenute nell'articolo 16 del DPCM 17.03.2020 n° 18 – cosiddetto "Cura Italia" – consentono di equiparare le mascherine chirurgiche ai DPI per le vie respiratorie, al posto dei quali possono essere impiegate all'interno dei luoghi di lavoro, SOLO IN CASO DI DIFFICOLTÀ DI APPROVVIGIONAMENTO e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, esclusivamente in un'ottica di snellimento e semplificazione delle procedure necessarie per la definizione di eventuali lavorazioni essenziali in corso, sino all'adozione di una eventuale sospensione.

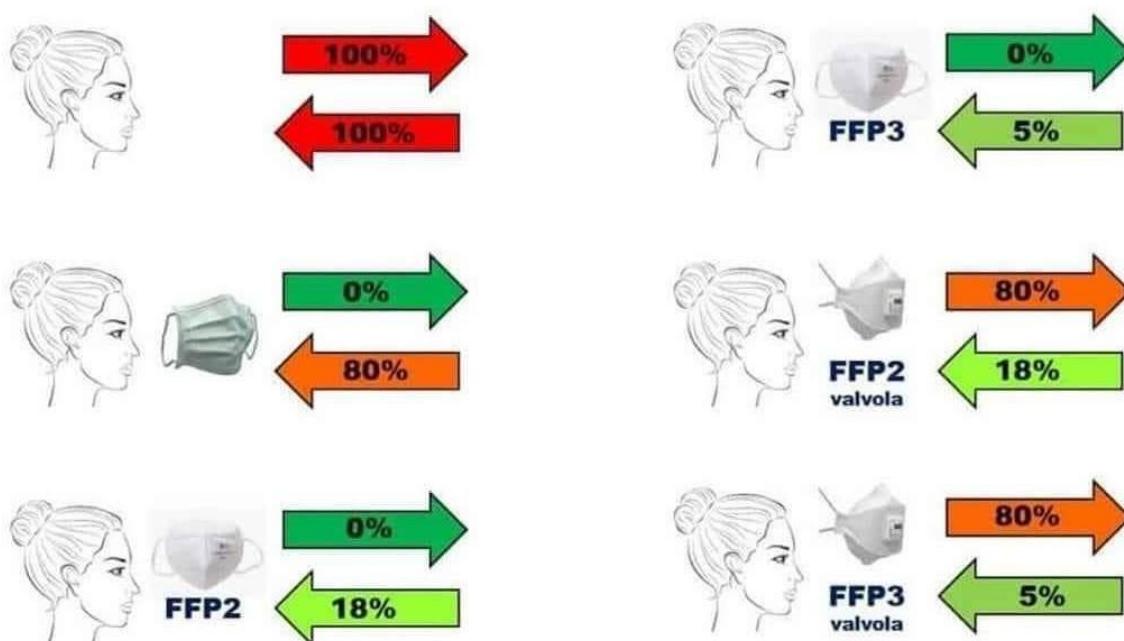


Figura 1 – Riepilogo Protezione Mascherine

I DPI – che siano mascherine o facciali filtranti – hanno la funzione di prevenzione dai rischi residui che permangono solo dopo che altre misure di protezione collettiva (distanziamento sociale o altre soluzioni organizzative) non sono attuabili o sufficienti.

Col presente "PROTOCOLLO" si ritiene, pertanto, che sia necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi quanto meno alle disposizioni dell'articolo 16 del DPCM 17.03.2020 n° 18 e delle autorità scientifiche e sanitarie nonché di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.) prescrivendone l'obbligatorietà.

Molta importanza deve essere data al fornire ai lavoratori, quale onere del Datore di Lavoro, procedure, istruzioni e addestramento corretto all'indossamento e all'uso dei DPI e delle mascherine, ma è fondamentale anche sensibilizzare le persone circa la loro importanza e informarli di quali siano i casi in cui questi dispositivi non siano necessari (art. 77 del Dlgs. 81/2008).

SENZA TALI MISURE DI SICUREZZA DEVE ESSERE VIETATA LA LAVORAZIONE

6.1.1 MODALITÀ DI INDOSSAMENTO

Per la vestizione e la svestizione delle mascherine ed il loro smaltimento devono essere seguite regole precise, altrimenti tali DPI invece di essere elementi "di protezione" possono diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra.

- 1) Prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcoolica o a base cloro;
- 2) coprirsi bocca e naso con la mascherina assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto;
- 3) evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa, se si tocca, lavarsi le mani;
- 4) quando la mascherina diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla, in quanto trattasi di maschere monouso;
- 5) gettarla immediatamente nell'apposito contenitore chiuso e lavarsi le mani.



6.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE MANI

I guanti monouso dovranno essere realizzati in materiali differenti:

6.2.1 GUANTI IN LATTICE

I guanti in lattice sono realizzati con lattice di gomma, materiale di origine naturale, hanno una buona resistenza allo strappo, non si perforano facilmente e sono anche più impermeabili di quelli in vinile, quindi più sicuri per essere utilizzati a contatto con sostanze a rischio. Questi guanti vengono utilizzati largamente perché molto elastici e privilegiati in quanto dotati di una moderata resistenza chimica.

Al termine del suo utilizzo i guanti in lattice devono essere buttati nella raccolta indifferenziata per essere smaltiti in discarica o attraverso termovalorizzatori oppure riassorbiti dall'ambiente, essendo completamente biodegradabili e quindi in grado di decomporsi nel giro di qualche mese.



6.2.2 GUANTI IN VINILE

I guanti “in vinile” sono realizzati con materie prime sintetiche, soprattutto PVC (Poli Vinyl Cloruro) e ftalati (DINP) con eventuale aggiunta di plasticizzanti atti a garantire malleabilità, elasticità e morbidezza. Stante il loro spessore sottile sono “poco resistenti” e potrebbero perforarsi facilmente durante l’uso, per cui bisogna fare attenzione al tipo di lavoro da svolgere o magari sceglierne un tipo più spesso. Lo smaltimento guanti in vinile usati deve avvenire in modo corretto per non permettere ai guanti di generare diossina, pericolosa per la salute. Per smaltrirli in maniera corretta vanno buttati nei contenitori per la plastica, categoria alla quale appartengono.



6.2.3 GUANTI IN NITRILE

I guanti “in nitrile” sono guanti monouso realizzati con una composizione a base di butadine e acrilonitrile, sostanze appartenenti alla famiglia delle gomme, tutelano la salute e proteggono la pelle da batteri e detergenti aggressivi, assicurano meno rischi di allergie e sono adatti in tantissimi settori poiché consentono di maneggiare qualsiasi cosa agevolmente e non inquinano le sostanze con cui vengono a contatto. Lo spessore dei guanti in nitrile assicura maggiore resistenza meccanica rispetto a quella dei guanti in lattice, peraltro facilmente perforabili se messi a contatto con sostanze chimiche.



Per lo smaltimento dei guanti “in nitrile”, pur essendo prodotti con materiali appartenenti alla famiglia delle gomme, motivo per il quale si potrebbe pensare di doverli gettare nella plastica, in realtà si deve far riferimento alla famiglia degli imballaggi e di conseguenza vanno riposti nella raccolta indifferenziata.

6.2.4 MODALITÀ DI INDOSSAMENTO

Per la vestizione e la svestizione dei guanti ed il loro smaltimento, per il quale si rimanda a quanto ai paragrafi precedenti in funzione della tipologia di guanto) devono essere seguite regole precise, altrimenti tali DPI invece di essere elementi “di protezione” possono diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra.

- 1) Prima di indossare i guanti, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcoolica o a base cloro;
- 2) Utilizzare guanti della misura “giusta”;
- 3) Indossare i guanti immediatamente prima di eseguire le lavorazioni e rimuoverli al termine delle stesse gettandoli nel contenitore dedicato (in funzione della tipologia del guanto: indifferenziata o plastica);
- 4) Lavarsi sempre le mani dopo la rimozione dei guanti;
- 5) Evitare il più possibile l’utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti.



7. GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI

7.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Premesso quanto sopra in cantiere è necessario:

- **che i lavoratori utilizzino idonei DPI:** mascherine monouso (FFP2 e FFP3 senza valvola) e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie, e il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa.
Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, il Datore di Lavoro e suo Delegato deve richiedere di esaminare con il Coordinatore in Fase di Esecuzione, con la Direzione Lavori, con il Committente/Responsabile dei Lavori, e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa; laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro come principale misura di contenimento e l'adozione degli idonei D.P.I., verificata la non attuazione di altre soluzioni organizzative, le lavorazioni vengono sospese;
- **che i lavoratori rispettino la distanza di 1 metro,** evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, resta onere del Datore di Lavoro organizzare i turni di lavoro ed il numero di operai per ogni turno in ragione delle dimensioni e degli spazi disponibili in cantiere compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti e/o la turnazione delle pause delle squadre di lavoro ed esaminare con il CSE, con la Direzione Lavori, con il Committente/Responsabile dei Lavori e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, quali l'adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso (FFP2 e FFP3 senza valvola) e altridispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Il CSE provvederà al riguardo ad integrare il Piano di Sicurezza e di Coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere;
- che vengano stampate ed affisse sulle bacheche degli uffici di cantiere le disposizioni dell'ALLEGATO 1 del DPCM 08.03.2020, e riportate in ALLEGATO 1 al presente documento.
- il/i soggetto/i incaricato/i di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste è/sono il Datore di Lavoro / Preposto.

In ragione di quanto sopra l'accesso agli spazi comuni, uffici di cantiere, gli spogliatoi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere, comprese le mense / zone ristoro ancorché eventualmente collocate in ambito esterno, dovrà essere contingentato, con la previsione di:

- a) una ventilazione continua dei locali,
- b) di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi
- c) mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano, ovvero che la presenza di più persone nello stesso ambiente non comporti un affollamento/densità maggiore di "5,00 mq/persona" rispetto alla superficie dell'ambiente occupato.

Dovranno altresì essere favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingresso all'insediamento produttivo della Committenza, ingresso alle aree di cantiere, spogliatoi, locale ristoro).

7.1.1 TURNAZIONI / SFALSAMENTI TEMPORALI

Al fine di garantire la continuità operativa delle lavorazioni, l'Impresa dovrà organizzarsi in modo tale da garantire la presenza lavorativa dei Propri addetti entro fasce orarie ben definite, p. es:

- 1° turno "Impresa" dalle ore 8:00 alle ore 12:00 (4 ore)
- 2° turno "Impresa" dalle ore 13:00 alle ore 17:00 (4 ore)

eventualmente facendo ricorso all'impiego di "squadre" composte da addetti differenti tra 1° e 2° turno.

Nell'ipotesi di ricorso a tale "turnazione" le "squadre" non dovranno essere interscambiabili tra loro e neanche "incrociantisi" temporalmente" con quelle eventuali subappaltatori affidatari di lavorazioni specialistiche.

Ovvero, a titolo esemplificativo: la composizione di una "squadra" dell'Impresa che interverrà in cantiere nella fascia oraria del 1° turno (*mattino*) dovrà –per tutta la durata del cantiere- mantenere lo stesso orario di lavoro (*mattino*), non intervenire in lavorazioni ricadenti in fasce orarie differenti (*pomeriggio*) e parimenti interfacciarsi –temporalmente- con le sole stesse "squadre di lavoro" di eventuali Altri Subappaltatori contestualmente operanti nell'ambito del cantiere.

7.2 PAUSE PRANZO/RISTORO

L'Impresa –per quanto concerne la messa a disposizione di spazi da destinarsi ad “uso mensa/ristoro” per i propri dipendenti- dovrà far ricorso a soluzioni quali, p. es. l'utilizzo di:

- a) locali “refettorio/mensa” all'uopo destinati e/o eventualmente già disponibili presso altre proprie sedi operative poste nelle vicinanze del cantiere;
- b) esercizi commerciali, quali bar, self-service, tavole calde, trattorie, ristoranti, ecc... oggetto di specifiche convenzioni.

In ogni caso, anche per i momenti relativi alla pausa pranzo, ferme restando le “cautele generali” di cui ai punti a)-b)-c) del precedente § 7.1, dovranno essere considerate le seguenti disposizioni di carattere generale:

- durante la pausa pranzo dovrà comunque essere rispettata la distanza minima di almeno 1 metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro;
- se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra;

Con riferimento poi a quanto al soparichiamato caso b), nel caso non risulti possibile assicurare il servizio mensa/ristoro per assenza –nelle adiacenze del cantiere- di esercizi commerciali “aperti” (in quanto ancora oggetto della “sospensione dell'attività” prevista dalle vigenti disposizioni normative emergenziali) in cui consumare i pasti:

- dovrà essere individuato un locale o realizzata una apposita struttura temporanea (anche mediante ponteggiature e tavolati lignei), debitamente protetta e debitamente attrezzata con tavoli e sedute da adibire a “zona ristoro” in cui consumare pasti caldi anche “al sacco”, comunque atta a garantire il rispetto delle distanze interpersonali di almeno 1 metro;
- tale “spazio ristoro/refettorio” andrà dotato di apparecchiature per la conservazione ed il riscaldamento delle vivande (frigorifero, forno a microonde) e kit stoviglie (piatti bicchieri e posate) monouso in misura minima di due per lavoratore;
- tale spazio andrà dotato di cartellonistica che ribadisca in maniera chiara, meglio se grafica, il divieto assoluto di scambio di stoviglie, cibo e bevande tra gli utenti del cantiere.

7.3 USO DEGLI SPOGLIATOI

Per quanto concerne la fruizione degli spogliatoi di cantiere da parte degli addetti:

- se non potrà essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima, sempre nel sopracitato rispetto dell'affollamento di “5,00 mq/persona” rispetto alla superficie dell'ambiente occupato;
- dovranno essere organizzati degli spazi e sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie;
- il locale dovrà essere adeguatamente ventilato.

7.3 RIUNIONI ED EVENTI INTERNI AL CANTIERE

In caso di riunioni è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro e laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, è necessario che tutti i partecipanti siano muniti di idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e guanti monouso conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

È comunque necessario limitare al massimo gli spostamenti all'interno delle aree di cantiere, riservando gli stessi al minimo numero di partecipanti alla riunione per presa diretta visione di fasi lavorative e, nel caso contingente l'accesso agli spazi comuni/ristretti.

Devono essere adottate, in aggiunta a quanto sin ora detto, le sotto riportate limitazioni:

- per quanto possibile sono da evitarsi le riunioni “in presenza” e, laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni “attività di formazione” in modalità “in aula”, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque raccomandato, effettuare la formazione a distanza o con l'adozione delle misure di sicurezza adeguate, con particolare riferimento alle misure previste nel presente “PROTOCOLLO”;
- il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto

all'emergenza in corso e quindi “per causa di forza maggiore”, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista); è necessario l'aggiornamento in materia di rischio biologico legato alle condizioni di emergenza generate dal COVID-19.

7.4 MODALITA' DI SPOSTAMENTO

Per quanto concerne gli spostamenti da e per il cantiere

- ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'Impresa per raggiungere il cantiere, mediante veicoli aziendali, si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza detti mezzi, di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc...);
- durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo;
- nel caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si raccomanda l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola; data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria o mascherine chirurgiche o mascherine filtranti prive del marchio CE13;
- in caso di utilizzo da parte degli addetti di mezzi propri, limitare il numero di persone presenti mantenendo la distanza di sicurezza e, comunque, adottare le medesime misure previste per l'utilizzo dei veicoli aziendali;
- si ricorda infine che per potersi muovere per “*compravate esigenze lavorative*” ogni soggetto coinvolto nell'attività di cantiere dovrà autocertificare attraverso la modulistica predisposta, con ultimo DPCM, tale condizione (si riporta in ALLEGATO n° 8 il format della dichiarazione da fornire alle Forze dell'Ordine in caso di richiesta).

7.4.1 GESTIONE ENTRATA/USCITA DEI LAVORATORI

Dovranno essere previsti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti ravvicinati nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Dovranno parimenti essere previste un'entrata e un'uscita dal cantiere distinte e, possibilmente (indicazione valida anche per gli altri locali) dovrà essere garantita in vicinanza di dette la presenza/disponibilità di detergenti igienizzanti segnalati da apposite indicazioni.

8. SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Dovranno essere privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il Medico Competente Aziendale può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il Medico Competente collaborerà con il Datore di Lavoro e le RLS/RLST.

Il Medico Competente dovrà segnalare all'Impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Azienda provvederà alla loro tutela nel rispetto della privacy: al proposito il Medico Competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

9. AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Come detto, in cantiere sarà costituito un COMITATO DI SICUREZZA finalizzato al monitoraggio e l'applicazione del Protocollo condiviso di regolamentazione sottoscritto a tutela della salute e della sicurezza delle maestranze coinvolte.

Tale COMITATO DI SICUREZZA ha l'obbligo di aggiornare il presente “PROTOCOLLO DI SICUREZZA DI CANTIERE ANTI-CONTAGIO” per l'applicazione e la verifica delle regole in esso contenute, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Di tali aggiornamenti bisogna preventivamente darne evidenza scritta alle figure sovraordinate Responsabile dei Lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

9.1 PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA

Il/I Datore/i di Lavoro deve/devono aggiornare il P.O.S. con le indicazioni specifiche aggiuntive per l'emergenza COVID-19, adottando il presente “PROTOCOLLO DI SICUREZZA DI CANTIERE ANTI-CONTAGIO”.

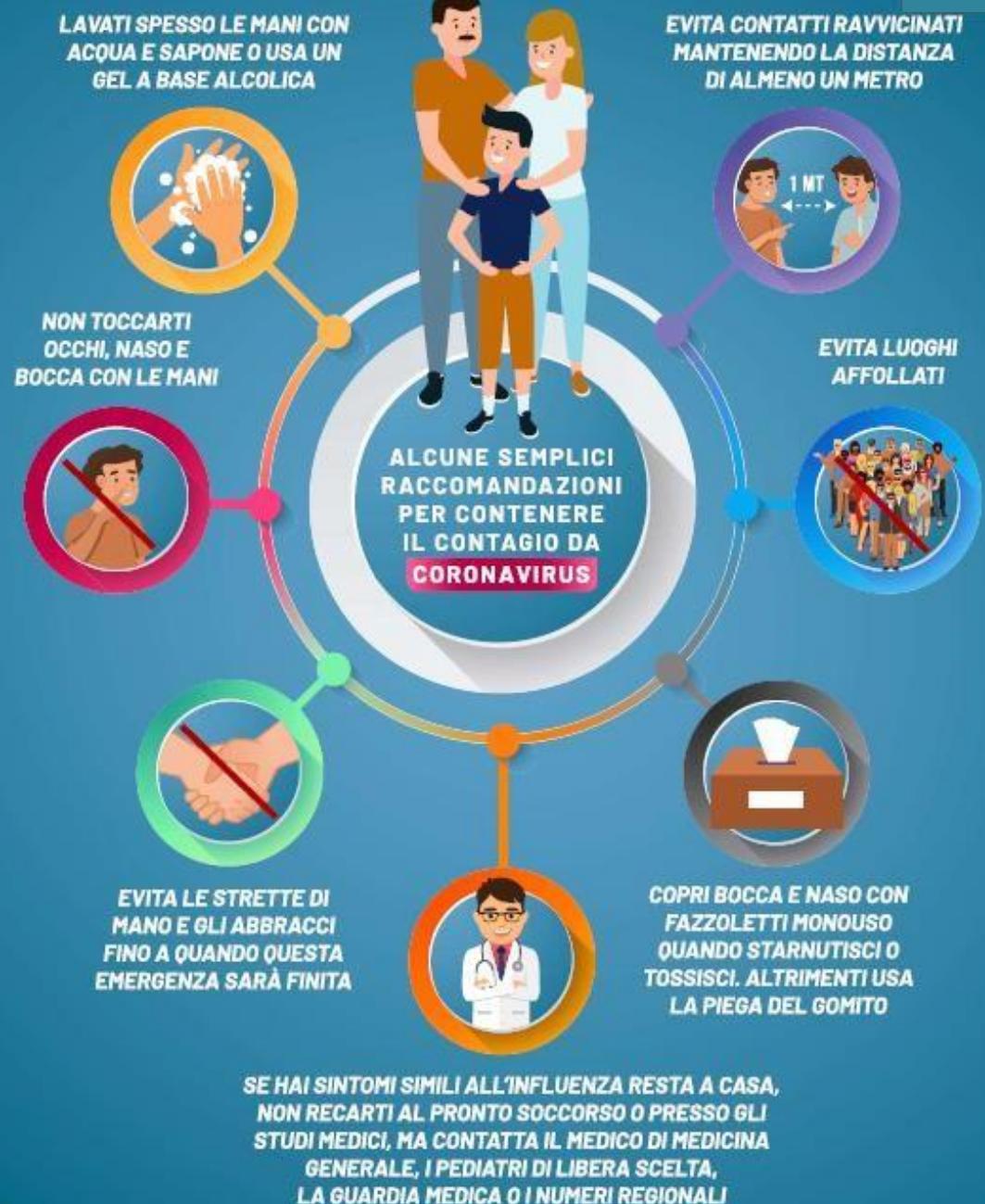
In via transitoria è ammessa la redazione di un opportuno verbale, integrativo al P.O.S., in cui si rimanda al presente documento “PROTOCOLLO DI SICUREZZA DI CANTIERE ANTI-CONTAGIO” informando e formando i lavoratori in merito all'esposizione al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione.

9.2 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

In tale scenario in cui prevalgono esigenze di tutela della salute pubblica, non si ritiene giustificato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in relazione al rischio associato all'infezione da virus COVID-19 (se non in ambienti di lavoro sanitario o socio-sanitario, esclusi dal campo di applicazione del presente documento, o comunque qualora il rischio di infezione da virus COVID-19 sia un rischio di natura professionale, legato allo svolgimento dell'attività lavorativa, aggiuntivo e differente rispetto al rischio per la popolazione generale). Diversamente, può essere utile, per esigenze di natura organizzativa/gestionale, redigere, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, un piano di intervento o una procedura per la gestione delle eventualità sopra esemplificate, adottando un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione, basato sia sul profilo del lavoratore (o soggetto a questi equiparato), sia sul contesto di esposizione

10. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- 1) RACCOMANDAZIONI ANTI-CONTAGIO (da esporre in cantiere)
- 2) REGOLE BASE DI SICUREZZA (da esporre in cantiere)
- 3) REGOLE PER IL CANTIERE (da esporre in cantiere)
- 4) INFORMATIVA RESA AI SENSI DEL DPR 2016/679 (“PRIVACY”)
- 5) AUTODICHIARAZIONE AI SENSI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 44/2000 (no-COVID-19 e spostamenti)
- 6) AUTODICHIARAZIONE AI SENSI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 44/2000 (no-COVID-19 e rispetto disposizioni cantiere)
- 7) MODALITÀ LAVAGGIO DELLE MANI CON SAPONE (indicazioni Ministero della Salute – WHO)
- 8) MODALITÀ LAVAGGIO DELLE MANI CON SOLUZIONE ALCOOLICA (indicazioni Ministero della Salute – WHO)



SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS





REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK



Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO



Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO



Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK



Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME

1



È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5 ° o altri sintomi influenzali

CALL
DOCTOR
1500

2



In caso di sintomi influenzali o malessere persistente stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500

112

3



In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK



Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

cncpt

cncc

polimero



REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



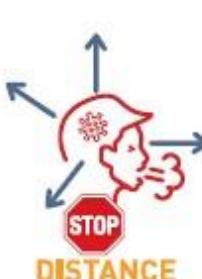
Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopravvenuti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

NO



Niente abbracci

NO



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine

NO



OK



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

NO



Osservare le regole sull'igiene delle mani

OK



Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

cncpt
Ente di sostegno alle imprese

cncc
Confederazione Nazionale
Cooperativa per il Costruttivo

normedel
Ente nazionale per la
formazione professionale

**INFORMATIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13-14 DEL GDPR 2016/679
(GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)**

(da rendere visibile nell'area di accesso e controllo temperatura per dipendenti e visitatori)

Gentile Sig. _____,

Titolare del Trattamento

(denominazione dell'Azienda)

con sede legale in

e-mail

n. tel.....

(di seguito anche “Azienda”), in qualità di Titolare del trattamento dei dati “personal” a Lei relativi, come tali classificati dal Regolamento UE n. 2016/679 (“GDPR”), e più precisamente di dati “particolari” attinenti al rilevamento della temperatura corporea in entrata nello stabilimento aziendale, unitamente ad informazioni attinenti agli spostamenti della persona intervenuti negli ultimi 14 giorni, poiché per protocollo di sicurezza anti contagio, l’Azienda preclude l’accesso allo stabilimento a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS, in conformità al Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

La informa di quanto segue.

1. Finalità e basi giuridiche del Trattamento

I dati Suoi personali, con particolare riferimento ai dati di tipo “particolare” (dati sullo stato di salute), sono trattati nell’ambito di specifiche misure di sicurezza adottate dall’Azienda a tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ai fini della **prevenzione dal contagio da COVID-19** (cd. “Coronavirus”).

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali l’implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell’art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Il trattamento dei dati personali richiesti per le finalità di cui sopra risulta, pertanto, obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso allo stabilimento aziendale od a luoghi comunque all’azienda riferibili per i quali Lei dovrà prestare la sua attività lavorativa, o, qualora visitatore, rispetto ai quali è stato autorizzato ad accedere.

2. Modalità e durata del Trattamento

I dati Suoi personali verranno trattati unicamente dal personale “incaricato-autorizzato” o dai referenti privacy individuati dalla Azienda, conformemente a quanto previsto dall’art. 32 e ss. del GDPR sull’adozione di adeguate misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo, sui dati stessi. In particolare si precisa che non vi sarà registrazione del dato personale attinente al rilevamento della temperatura corporea, potendo però venir adottata la decisione di non ingresso nello stabilimento e/o di procedere all’isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, con adozione delle prescrizioni organizzative previste dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020, assicurando in tali circostanze che l’isolamento e l’attuazione delle prescrizioni stesse avverrà con modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità della persona.

I dati verranno conservati per il periodo strettamente necessario al perseguitamento della citata finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre il termine dello stato d’emergenza, attualmente indicato dal Governo (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020) al 31 luglio 2020.

3. Conferimento dei dati

Poiché il presupposto che rende legittimo il trattamento è una norma di legge finalizzata a contrastare la diffusione dell'epidemia, **non è necessario chiedere il consenso ai lavoratori**.

4. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti saranno trattati, di norma, esclusivamente dal personale “incaricato-autorizzato” dal Titolare del trattamento.

I dati non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati non verranno comunque comunicati al di fuori della Unione europea.

5. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare verso il Titolare del trattamento i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR e, in particolare, quello di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali, l'aggiornamento, o la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge o in modo non conforme alla presente informativa, i limiti derivanti dalle esigenze primarie di sicurezza dei dipendenti/collaboratori dell'Azienda, o di tutela della salute pubblica, per quanto sopra già specificato. Per l'esercizio dei citati diritti, Lei è tenuto a trasmettere una specifica richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica di cui al punto precedente *Titolare del trattamento*. In caso di mancato o insoddisfacente riscontro Lei potrà, altresì, proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

Luogo, li

Firma

.....

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato il ____ . ____ . ____
a _____ (____), residente in _____
(____), via _____ e domiciliato in _____
(____), via _____, identificato a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____
in data ____ . ____ . ____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali
previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19(fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie);
 - che lo spostamento è iniziato da _____ (indicare l'indirizzo da cui è iniziato) con destinazione _____;
 - di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
 - di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del Presidente delle Regioni _____ (indicare la Regione di partenza) e del Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di arrivo) e che lo spostamento rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti _____ (indicare quale);
 - di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;
 - che lo spostamento è determinato da:
 - comprovate esigenze lavorative;
 - assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera b) del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020*;
 - situazione di necessità (per spostamenti all'interno dello stesso comune o che rivestono carattere di quotidianità o che, comunque, siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere);
 - motivi di salute.
- A questo riguardo, dichiara che _____

(lavoro presso ..., devo effettuare una visita medica, urgente assistenza a congiunti o a persone con disabilità, o esecuzioni di interventi assistenziali in favore di persone in grave stato di necessità, obblighi di affidamento di minori, denunce di reati, rientro dall'estero, altri motivi particolari, etc....).

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato il _____
a _____ (_____), residente in _____
_____, via _____ e domiciliato in _____
_____, via _____, identificato a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____
in data _____, utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali
previste in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- di impegnarsi a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Firma del dichiarante



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



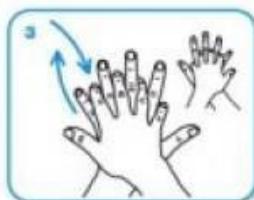
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone
sufficiente per coprire tutta la
superficie delle mani



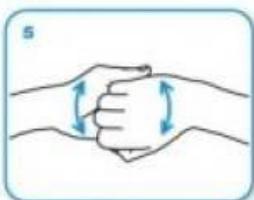
frizione le mani palmo
contro palmo



il palmo destro sopra il
dorso sinistro intrecciando le
dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo
intrecciando le dita tra loro



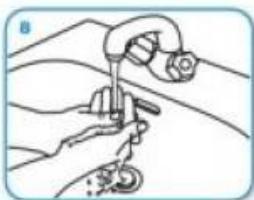
dorso delle dita contro il
palmo opposto tenendo le
dita strette tra loro



frizione rotazionale
del pollice sinistro stretto nel
palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti
ed indietro con le dita della
mano destra strette tra loro
nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani
con l'acqua



asciuga accuratamente con
una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere
il rubinetto



...una volta asciutte, le tue
mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for
PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members
of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

All concepts presented have been taken by the World Health Organization for the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind,
either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. Neither the World Health Organization nor its Member States shall be liable for damages arising from its use.





Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

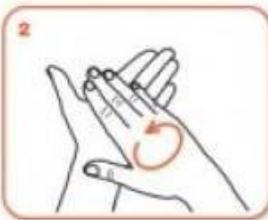
USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



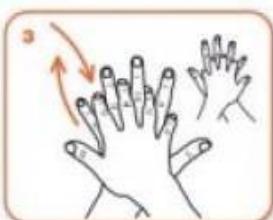
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



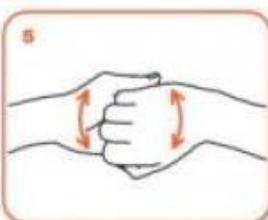
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



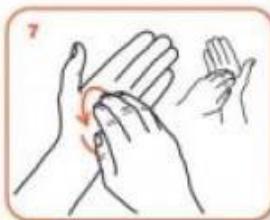
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



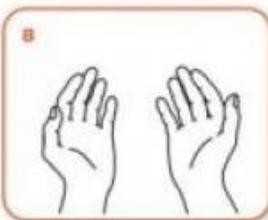
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for
PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1

All contents of this document remain subject to the World Health Organization's copyright. No part of this document may be reproduced or copied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no case shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



Foto: G. Sartori